

ARCIPELAGOS SICAV

Società di investimento a capitale variabile

1. ARCIPELAGOS SICAV – STRATEGIA DINAMICA
2. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL BALANCED
3. ARCIPELAGOS SICAV – IDEA
4. ARCIPELAGOS SICAV – DYNAMIC MULTISTRATEGY
5. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL OPPORTUNITY
6. ARCIPELAGOS SICAV – TAURUS ATFF AUTOMATIC TRADING FUND OF FUNDS
7. ARCIPELAGOS SICAV – ABSOLUT EQUITY
8. ARCIPELAGOS SICAV – FIXED INCOME ABSOLUTE RETURN
9. ARCIPELAGOS SICAV – OPERA PRIMA
10. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL TRADING FUNDS
11. ARCIPELAGOS SICAV – VALUE CORPORATE BOND
12. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL PROFESSIONAL
13. ARCIPELAGOS SICAV – RAINBOW

PROSPETTO INFORMATIVO

16 Maggio 2011

LE SOTTOSCRIZIONI SONO VALIDE SOLO SE EFFETTUATE SULLA BASE DEL PROSPETTO INFORMATIVO SEMPLIFICATO O DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO COMPLETO, ACCOMPAGNATO DALL'ULTIMO RENDICONTO ANNUALE E DALLA RELAZIONE SEMESTRALE PIÙ RECENTE, SE POSTERIORE AL RENDICONTO ANNUALE. NESSUN'ALTRA INFORMAZIONE PUÒ RITENERSI ATTENDIBILE SE NON INDICATA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO E NEI DOCUMENTI IVI MENZIONATI, CHE SONO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.

Prospetto informativo completo depositato presso la CONSOB in data 20/05/2011

Il presente Prospetto Completo è traduzione fedele all'ultimo Prospetto Completo ricevuto dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier).

ARCIPELAGOS SICAV

ARCIPELAGOS SICAV
Società di investimento a capitale variabile (SICAV)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

- Cesare SAGRAMOSO
LEMANIK S.A.
Vicepresidente
Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano
Svizzera

Amministratori:

- Carlo SAGRAMOSO
LEMANIK S.A.
Consigliere
Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano
Svizzera

- Gianluigi SAGRAMOSO
LEMANIK S.A.
Consigliere
Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano
Svizzera

SEDE LEGALE

41 op Bierg, L-8217 Mamer, Granducato di Lussemburgo

SOCIETÀ DI GESTIONE

LEMANIK ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
41 op Bierg, L-8217 Mamer Lussemburgo

Presidente:
Cesare SAGRAMOSO

Vicepresidente
Carlo SAGRAMOSO

Amministratori:

- Enrico CELLINI
- Gianluigi SAGRAMOSO
- Philippe MELONI
- Marco SILVANI

BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

AGENTE DOMICILIATARIO

LEMANIK ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG S.A.
41 op Bierg, L-8217 Mamer Lussemburgo

SUB-AGENTE AMMINISTRATIVO E SUB-AGENTE DEL REGISTRO

RBC Dexia Investor Services Bank S.A.
14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Lussemburgo

GESTORE DEGLI INVESTIMENTI

LEMANIK S.A.
Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE S.A.
560, rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo

PROMOTORE
LEMANIK S.A.
Via Cantonale 19, CH-6900 Lugano, Svizzera

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	7
1. INTRODUZIONE	7
2. LA SICAV	7
II. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	8
1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
2. BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE, SUB-AGENTE AMMINISTRATIVO E SUB-AGENTE DEL REGISTRO	8
3. SOCIETÀ DI GESTIONE	9
4. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI	10
5. CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI	11
6. NOMINEES	11
7. SUPERVISIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SICAV	12
III. LE AZIONI	12
1. PRINCIPI GENERALI	12
2. EMISSIONE DI AZIONI E PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE	14
3. RIMBORSO DI AZIONI	16
4. CONVERSIONE DI AZIONI	18
5. QUOTAZIONE IN BORSA	20
IV. VALORE PATRIMONIALE NETTO	20
1. PRINCIPI GENERALI	20
2. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DELLE CONVERSIONI E DEI RIMBORSI DI AZIONI	22
V. DIVIDENDI	23
1. POLITICA DI DISTRIBUZIONE	23
VI. ONERI E SPESE	24
1. COSTI A CARICO DELLA SICAV	24

2. COSTI A CARICO DEGLI AZIONISTI	25
VII. REGIME FISCALE – LEGGE APPLICABILE – LINGUA UFFICIALE	25
1. REGIME FISCALE	25
2. LEGGE APPLICABILE	26
3. LINGUA UFFICIALE	26
VIII. ESERCIZIO – ASSEMBLEE – RENDICONTI PERIODICI	26
1. ESERCIZIO	26
2. ASSEMBLEE	26
3. RENDICONTI PERIODICI	27
IX. LIQUIDAZIONE DELLA SICAV – FUSIONE DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI DI AZIONI	27
1. LIQUIDAZIONE DELLA SICAV	27
2. CHIUSURA E FUSIONE DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI DI AZIONI	28
X. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	30
XI. INFORMAZIONI – DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL PUBBLICO	30
1. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI	30
2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL PUBBLICO	30
XII. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI	31
APPENDICE I - LIMITI DI INVESTIMENTO	33
APPENDICE II - TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI	39
A. Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi	39
B. Prestito di titoli	40
C. Operazioni di pronti contro termine	40
APPENDICE III - I COMPARTI	42
A. DISPOSIZIONI GENERALI APPLICABILI ALLA POLITICA D’INVESTIMENTO DI OGNI COMPARTO	42
B. POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI	43

C. ELENCO DEI COMPARTI	44
1. ARCIPELAGOS SICAV – STRATEGIA DINAMICA	47
2. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL BALANCED	49
3. ARCIPELAGOS SICAV – IDEA	51
4. ARCIPELAGOS SICAV – DYNAMIC MULTISTRATEGY	53
5. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL OPPORTUNITY	55
6. ARCIPELAGOS SICAV – TAURUS ATFF AUTOMATIC TRADING FUND OF FUNDS	57
7. ARCIPELAGOS SICAV – ABSOLUT EQUITY	59
8. ARCIPELAGOS SICAV – FIXED INCOME ABSOLUTE RETURN	60
10. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL TRADING FUNDS	64
11. ARCIPELAGOS SICAV – VALUE CORPORATE BOND	66
12. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL PROFESSIONAL	68
13. ARCIPELAGOS SICAV – RAINBOW	70

PROSPETTO INFORMATIVO
relativo all'offerta di azioni della Sicav
ARCIPELAGOS SICAV

ARCIPELAGOS SICAV (la "Sicav") è iscritta nell'albo ufficiale degli organismi di investimento collettivo conformemente alla legge lussemburghese del **20 dicembre 2002** relativa agli organismi di investimento collettivo e successive modifiche (di seguito denominata la "Legge" o la "Legge del 20 dicembre 2002") e alla legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche (di seguito la "Legge del 10 agosto 1915"). È disciplinata in particolare dalla **Parte I della Legge del 20 dicembre 2002**, che si riferisce specificamente agli organismi di investimento collettivo (OIC) ai sensi della direttiva europea. L'iscrizione a tale albo non richiede, tuttavia, l'approvazione da parte di un'autorità lussemburghese dell'adeguatezza o dell'accuratezza del presente Prospetto informativo o del portafoglio titoli detenuto dalla Sicav. Qualsiasi affermazione contraria sarebbe non autorizzata e illecita.

Il Consiglio di amministrazione della Sicav (di seguito il "Consiglio di amministrazione") è responsabile dell'esattezza e precisione delle informazioni contenute nel presente Prospetto informativo, riportate senza omissioni suscettibili di inficiarne la validità.

Qualsiasi informazione o affermazione non contenuta nel presente Prospetto informativo, nelle Appendici o nei rendiconti, che sono parte integrante del Prospetto, è da ritenersi non autorizzata. La consegna del presente Prospetto informativo, nonché l'offerta, l'emissione o la vendita di azioni della Sicav non costituiscono garanzia della correttezza delle informazioni fornite nel Prospetto informativo nel periodo successivo alla data di emissione dello stesso. Al fine di tenere conto di importanti cambiamenti come l'apertura di un nuovo comparto di azioni, il presente Prospetto informativo e le Appendici saranno aggiornati a tempo debito. Si consiglia, pertanto, ai sottoscrittori di contattare la Sicav al fine di verificare se la stessa ha pubblicato un Prospetto informativo più recente.

I termini o abbreviazioni sotto riportati designano le seguenti divise:

EUR: euro

CHF: franco svizzero

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. INTRODUZIONE

ARCIPELAGOS SICAV è una società di investimento a capitale variabile costituita da vari comparti, ognuno dei quali con un portafoglio di attivi specifici comprendenti valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi in conformità all'articolo 41 della Legge, denominati in diverse valute. Le caratteristiche e le politiche di investimento di ogni comparto sono definite nell'Appendice III.

Il capitale della Sicav è suddiviso in diversi comparti, ognuno dei quali può offrire differenti categorie di azioni come definite nel successivo capitolo III e, in relazione a singoli comparti, secondo quanto previsto dalle disposizioni riportate nelle rispettive schede dell'Appendice III.

Alcune categorie possono offrire una o più classi di azioni, in conformità alle rispettive disposizioni riportate nella scheda dei singoli comparti alla dell'Appendice III.

La Sicav potrà creare nuovi comparti. In tal caso, il presente Prospetto informativo sarà opportunamente modificato e integrato con le schede dei nuovi comparti dell'Appendice III, corredate di tutte le informazioni ad essi relative.

La decisione di aprire un nuovo comparto o una nuova categoria o classe di azioni nell'ambito di un comparto menzionato nel Prospetto informativo completo e nel Prospetto semplificato spetta al Consiglio di amministrazione. In particolare, esso determinerà il prezzo di sottoscrizione iniziale e il periodo o giorno di sottoscrizione iniziale, nonché la relativa data di regolamento.

Le azioni di ogni comparto della Sicav sono emesse e rimborsate a prezzi calcolati con la frequenza prevista per ogni comparto nella rispettiva scheda dell'Appendice III, a condizione che il giorno in questione (il giorno di calcolo è di seguito denominato "Giorno di Valorizzazione") le banche lussemburghesi siano operative ("Giorno Lavorativo Bancario").

Il valore patrimoniale netto di ogni comparto di azioni sarà espresso nella valuta di riferimento indicata nella scheda del comparto dell'Appendice III.

La valuta di riferimento della Sicav è l'euro.

2. LA SICAV

La Sicav è stata costituita il 21 gennaio 2004 a Lussemburgo per una durata illimitata con il nome di «**ARCIPELAGOS SICAV**».

Il capitale minimo legale è fissato a EUR 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila euro). Il capitale sociale è sempre pari alla somma dei valori patrimoniali netti dei comparti ed è rappresentato da azioni prive di valore nominale.

Le variazioni del capitale avvengono ipso iure (automaticamente per effetto di legge).

Lo Statuto della Sicav ("Statuto") è stato pubblicato nel *Mémorial* il 9 febbraio 2004 a seguito dell'iscrizione nel *Registre de Commerce et des Sociétés*, dove è possibile consultarlo e ottenerne copia a pagamento. Lo Statuto è stato modificato con atto notarile del 14 Ottobre 2010 e pubblicato nel *Mémorial* del 7 Dicembre 2010.

La Sicav è iscritta nel *Registre de Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo con il numero B 98.520.

II. GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è responsabile dell'amministrazione e della gestione della Sicav e del patrimonio di ogni comparto. Può compiere tutti gli atti di gestione e amministrazione per conto della Sicav; in particolare, può acquistare, vendere, sottoscrivere o convertire valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e gli altri attivi ammessi ed esercitare tutti i diritti connessi direttamente o indirettamente agli attivi della Sicav.

La lista dei membri del Consiglio di amministrazione e degli altri organi amministrativi operativi è riportata nel presente Prospetto informativo e nei rendiconti periodici.

2. BANCA DEPOSITARIA E AGENTE PAGATORE, SUB-AGENTE AMMINISTRATIVO E SUB-AGENTE DEL REGISTRO

In base al *Custodian Agreement* firmato il 4 giugno 2008, **RBC Dexia Investor Services Bank S.A.** è stata nominata quale Banca depositaria (qui di seguito "RBC Dexia Investor Services Bank S.A." o la "Banca depositaria"). L'accordo ha durata indeterminata e può essere disdetto da entrambe le parti con un preavviso minimo di tre (3) mesi.

Inoltre, in base all'*Investment Fund Service Agreement* stipulato in data 4 giugno 2008, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è stata nominata Agente pagatore (qui di seguito "RBC Dexia Investor Services Bank S.A." o "l'Agente pagatore").

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è una banca costituita in forma di società anonima (*société anonyme*), conformemente alle leggi lussemburghesi, con sede legale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette. Alla fine dell'anno 2007 il capitale sociale e le riserve ammontavano ad EUR 525.750.242,00 (cinquecentoventicinquemilionesettecentocinquantamiladuecentoquarantadue euro).

RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è stata incaricata della custodia degli attivi della Sicav, funzione che dovrà svolgere nel rispetto degli obblighi e dei doveri previsti dalla Legge. Essa potrà, sotto la propria responsabilità, affidare, anche parzialmente, gli attivi che avrà in custodia ad altri istituti bancari o intermediari finanziari.

In qualità di Banca depositaria, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. dovrà: (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento di azioni effettuati da o per conto della Sicav siano effettuati nel rispetto della Legge e dello Statuto; (b) assicurare che i pagamenti dovuti alla Sicav in relazione a transazioni riguardanti gli attivi della Sicav siano effettuati nei tempi normalmente previsti; (c) assicurare che i proventi della Sicav siano stanziati nel rispetto dello Statuto.

In qualità di Agente per i trasferimenti e di Agente del registro, la Società di gestione delega i propri compiti a RBC Dexia Investor Services Bank S.A. (qui di seguito il "Sub-agente del registro") in base al contratto stipulato in data 4 giugno 2008 tra la Società di gestione, la Sicav e RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

In qualità di Sub-agente del registro, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è responsabile dell'emissione (registrazione), del rimborso e della conversione delle azioni della Sicav, delle procedure di liquidazione e della gestione del Registro degli azionisti.

In qualità di Agente amministrativo, la Società di gestione delega i propri compiti a RBC Dexia Investor Services Bank S.A. (di seguito il "Sub-agente amministrativo") in base al contratto stipulato in data 4 giugno 2008 tra la Società di gestione e RBC Dexia Investor Services Bank S.A.

In qualità di Sub-agente amministrativo, RBC Dexia Investor Services Bank S.A. è responsabile del calcolo del valore patrimoniale netto per azione, della tenuta dei registri e di altre funzioni amministrative.

3. SOCIETÀ DI GESTIONE

Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. (la "Società di gestione") è nominata Società di gestione, Distributore principale, Agente amministrativo, Agente del registro e per i trasferimenti, nonché Agente domiciliatario della Sicav, in conformità al contratto stipulato il 4 giugno 2008 tra la Sicav e la Società di gestione.

Lemanik Asset Management Luxembourg S.A. è una società di diritto lussemburghese, con sede legale in 41 op Bierg, L-8217 Mamer, Lussemburgo. La società è stata costituita per una durata indeterminata il 1° settembre 1993 a Lussemburgo sotto forma di società per azioni (*société anonyme*), conformemente alla Legge del 1915 e successive modifiche. Il suo capitale sociale attualmente ammonta a EUR 1.300.000 (un milione trecentomila euro).

L'Atto costitutivo della società è stato pubblicato nel *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations* (di seguito il "*Mémorial*") (ovvero la Gazzetta ufficiale lussemburghese) il 5 ottobre 1993 (*Registre de Commerce et des Sociétés* di Lussemburgo n° 44.870). Lo Statuto coordinato è stato pubblicato nel *Mémorial* del 5 ottobre 1993. Lo Statuto è stato modificato con atto notarile del 3 Agosto 2010 e pubblicato nel *Mémorial* il 25 Settembre 2010.

La Società di gestione è disciplinata dal capitolo 13 della Legge del 20 dicembre 2002 ed è responsabile della gestione complessiva del portafoglio della Sicav. In base a quanto previsto nell'Appendice II di tale Legge, le competono le seguenti attribuzioni:

- (I) gestione del portafoglio. In tale veste la Società di gestione può:
 - fornire consulenza e raccomandazioni circa gli investimenti;
 - stipulare contratti, acquistare, vendere, scambiare e consegnare valori mobiliari e altri attivi;
 - esercitare, per conto della Sicav, tutti i diritti di voto connessi ai valori mobiliari che costituiscono gli attivi della Sicav;

- (II) amministrazione, che comprende:
 - a) servizi legali e gestione contabile;
 - b) servizi di supporto informativo alla clientela;
 - c) valutazione dei portafogli e calcolo del valore delle azioni della Sicav (inclusi tutti gli aspetti fiscali);
 - d) verifica della conformità alle leggi;
 - e) tenuta del Registro degli azionisti della Sicav;
 - f) ripartizione degli utili;
 - g) emissione e rimborso delle azioni della Sicav (funzioni di Agente per i trasferimenti);
 - h) scioglimento di contratti (inclusa la spedizione dei certificati);
 - i) registrazione e tenuta della documentazione riguardante le transazioni;

- (A) commercializzazione delle azioni della Sicav.

I diritti e gli obblighi della Società di gestione sono disciplinati dai contratti da essa stipulati per un periodo di tempo indeterminato. Il nominativo degli altri organismi di investimento collettivo gestiti di volta in volta dalla Società di Gestione è disponibile presso la sede legale della Società di Gestione. Rispetto ai suddetti contratti la Sicav e la Società di gestione possono entrambe esercitare il diritto di recesso mediante preavviso scritto di tre (3) mesi notificato alla controparte.

Conformemente alle leggi e ai regolamenti vigenti, e previa approvazione del Consiglio di amministrazione della Sicav, la Società di gestione è autorizzata a delegare, salvo quanto diversamente indicato nel presente Prospetto informativo, la totalità o una parte dei suoi poteri e obblighi a una persona o società che essa consideri adeguata, fermo restando che il Prospetto informativo sia precedentemente emendato e che la Società di gestione rimanga interamente responsabile degli atti del delegato.

Al momento sono state delegate le funzioni di gestore, di agente amministrativo e di agente del registro e per i trasferimenti, come precedentemente descritto.

Per i servizi di cui sopra, la Società di gestione percepisce una commissione, come indicato in dettaglio nelle schede dei singoli comparti dell'Appendice III ("Commissioni a carico della Sicav").

La Società di gestione può aver diritto al pagamento mensile di una commissione supplementare legata alla performance di ogni comparto (di seguito la "commissione di performance"), secondo quanto previsto nelle schede dei singoli comparti dell'Appendice III.

4. GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Nella definizione della politica di investimento e nella gestione quotidiana di ogni comparto della Sicav, il Consiglio di amministrazione della Società di gestione può essere assistito, a proprie spese e sotto il proprio controllo e responsabilità, da uno o più Gestori degli investimenti ("Gestore(i) degli investimenti").

Resta inteso che il Prospetto informativo dovrà essere debitamente emendato e riportare informazioni dettagliate in merito.

In virtù dell'Accordo di gestione degli investimenti (*Investment Management Agreement*) stipulato il 4 giugno 2008, Lemanik S.A. è stata incaricata dalla Società di gestione di gestire il patrimonio della Sicav in qualità di Gestore degli investimenti per quanto riguarda la scelta degli investimenti e l'indirizzo della politica di investimento.

Lemanik S.A. è una società di diritto svizzero con sede legale in Svizzera, via Cantonale 19, 6900 Lugano. La società è stata costituita a Losanna il 16 dicembre 1971 per una durata indeterminata sotto forma di società anonima (*société anonyme*), conformemente al Titolo XXVI del Codice svizzero delle obbligazioni ("Titre XXVI Code Suisse des Obligations").

La società ha ricevuto dalla CFB (Commissione federale delle banche svizzere) l'autorizzazione a esercitare l'attività di intermediazione in valori mobiliari conformemente alla *Loi fédérale sur les bourses et le commerce des valeurs mobilières* (Legge federale sulle Borse e l'intermediazione in valori mobiliari). Il capitale sociale ammonta a CHF 15.000.000 (quindici milioni di franchi svizzeri).

La supervisione dell'attività dei Gestori degli investimenti spetta unicamente alla Società di gestione. Tuttavia il Consiglio di amministrazione è responsabile in ultima istanza della gestione.

Le commissioni spettanti ai Gestori degli investimenti eventualmente nominati dalla Società di gestione, sotto il suo controllo e responsabilità, sono a carico della Società di gestione.

Inoltre, i Gestori degli investimenti possono aver diritto a ricevere una commissione di performance da parte della Società di gestione secondo quanto stabilito per ogni comparto e indicato nelle relative schede dell'Appendice III.

I Gestori degli investimenti possono essere assistiti, previa autorizzazione scritta da parte della Società di gestione e sotto il suo controllo e responsabilità, da uno o più Sottogestori per ogni comparto, fermo restando che il Prospetto informativo verrà debitamente modificato.

5. CONSULENTI PER GLI INVESTIMENTI

La Società di gestione o il Gestore degli investimenti, previa autorizzazione della Società di gestione, ha la facoltà di avvalersi della consulenza di una persona o di una società che considera idonea (di seguito il/i “Consulente/i per gli investimenti”) per gestire l’investimento degli attivi della Sicav, per uno o più comparti.

Resta inteso che alla Società di gestione o al Gestore degli investimenti spetta la piena responsabilità per le operazioni effettuate in base a tale consulenza, salvo che non si accerti il dolo o la colpa grave del Consulente per gli investimenti. La Società di gestione, o il Gestore degli investimenti, non avrà l’obbligo di agire, acquistare o vendere titoli, su consiglio o dietro raccomandazione del Consulente per gli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti fornisce la propria consulenza alla Società di gestione, o al Gestore degli investimenti, della Sicav su base giornaliera ed è soggetto al suo controllo e responsabilità. Sulla base di tale consulenza, la Società di gestione, o il Gestore degli investimenti, effettua operazioni di compravendita di titoli, ossia gestisce il portafoglio della Sicav.

Le commissioni spettanti al/ai Consulente/i per gli investimenti sono a carico della Società di gestione o del Gestore degli investimenti, a seconda dei casi.

6. NOMINEES

La Sicav e la Società di Gestione, in qualità di Distributore principale, possono decidere di nominare dei distributori (i “Distributori”) e Soggetti Incaricati dei pagamenti (d’ora in poi i “Soggetti Incaricati dei Pagamenti”) che agiscano in qualità di *nominee* (i “Nominees”).

I Nominee devono essere professionisti del settore finanziario, domiciliati in paesi in cui gli intermediari finanziari sono soggetti a obblighi di identificazione simili a quelli previsti dalla legge lussemburghese e reperibili nel successivo capitolo III, paragrafo 2, lett. D “Lotta al riciclaggio di denaro”. Tali Nominee possono essere nominati al fine di assistere la Sicav nella distribuzione delle azioni in paesi in cui le stesse vengono commercializzate.

Alcuni Distributori e Soggetti Incaricati dei pagamenti potrebbero non trattare tutti i comparti/categorie/classi di azioni o tutte le valute di emissione/rimborso previsti. I clienti sono invitati a consultare il proprio Distributore e Soggetto Incaricato dei pagamenti per ulteriori dettagli.

I contratti di Nominee saranno stipulati tra la Sicav, o la Società di gestione e i vari Distributori e/o Soggetti Incaricati dei pagamenti

In virtù dei contratti di Nominee, il nominee sarà iscritto nel Registro degli azionisti in luogo dei soggetti che hanno investito nella Sicav. I termini e le condizioni dei contratti di Nominee prevedono, fra le altre cose, la possibilità per il cliente che ha investito nella Sicav tramite un *nominee* di richiedere che le sue azioni siano trasferite a suo nome; in tal caso il cliente sarà iscritto a proprio nome nel Registro degli azionisti a decorrere dalla data in cui il *nominee* riceve l’istruzione di trasferimento.

Copie dei vari contratti di Nominee sono disponibili nei normali orari di ufficio presso le sedi legali della Società di gestione e della Sicav.

Le azioni della Sicav possono essere sottoscritte direttamente presso la sede principale della Sicav o attraverso i distributori nominati dalla Società di gestione nei paesi in cui le azioni della Sicav sono commercializzate.

Distributori e Soggetti Incaricati dei pagamenti sono banche o intermediari finanziari che appartengono a un gruppo regolamentato con sede in un paese aderente al GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali). Tale gruppo applica le prescrizioni del GAFI riguardanti il riciclaggio di denaro a tutte le succursali ed affiliate.

Un elenco dei distributori e dei Soggetti Incaricati dei pagamenti è disponibile presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione.

7. SUPERVISIONE DELLE OPERAZIONI DELLA SICAV

La revisione dei conti e del bilancio della Sicav è affidata a Deloitte S.A., 560 rue de Neudorf, L-2220 Lussemburgo, nella sua qualità di società di revisione della Sicav.

III. LE AZIONI

1. PRINCIPI GENERALI

Il capitale della Sicav è rappresentato dagli attivi dei vari comparti, ognuno dei quali ha la propria politica di investimento. Le sottoscrizioni sono effettuate investendo negli attivi del relativo comparto.

A. CATEGORIE E CLASSI DI AZIONI

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere, in ogni momento, conformemente allo Statuto, di emettere per ogni comparto una o più categorie o classi di azioni, i cui attivi saranno investiti collettivamente, fatte salve le caratteristiche di ciascuna classe, di seguito descritte, e le specificità delle diverse categorie quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le commissioni di sottoscrizione e/o rimborso, la valuta, gli obiettivi di marketing e le politiche di copertura. Se in un comparto vengono emesse diverse categorie di azioni, le caratteristiche di ciascuna categoria sono descritte nella scheda del relativo comparto dell'Appendice III. Ove il contesto lo richieda, ogni riferimento ad azioni di un comparto deve essere interpretato come relativo anche alle azioni di una categoria del comparto.

In conformità allo Statuto della Sicav, il Consiglio di amministrazione potrà decidere di emettere, all'interno di ogni categoria, una o più classi di azioni, i cui attivi saranno investiti collettivamente, ferme restando le loro specifiche caratteristiche tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la politica di distribuzione. Se in una categoria vengono emesse differenti classi di azioni, le caratteristiche di ciascuna classe sono descritte nella scheda del relativo comparto dell'Appendice III.

Attualmente, per ogni comparto, la Sicav ha deciso di emettere le classi o le categorie di azioni indicate nel prospetto sintetico riportato nell'Appendice III, lettera C "Elenco dei comparti".

Qualora emergesse che le azioni delle categorie "Institutional" sono detenute da persone non autorizzate, il Consiglio di amministrazione avrà la facoltà di convertirle, gratuitamente, in azioni delle categorie "Retail".

Prima di effettuare sottoscrizioni, gli investitori sono invitati a consultare le schede dei singoli comparti riportate nell'Appendice III al fine di verificare quali categorie e classi di azioni sono disponibili per ogni comparto. L'assenza di riferimenti a una particolare classe di azioni indica che per quel comparto sono disponibili solo azioni a capitalizzazione dei proventi. L'importo minimo della sottoscrizione iniziale previsto per ogni comparto è indicato nell'elenco dei comparti attivati riportato nell'Appendice III, lettera C.

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere di promuovere programmi di investimento per gli investitori esistenti e potenziali e determinarne le modalità di attuazione (importi minimi, frequenza di pagamento ecc.). Gli investitori avranno il diritto di sospendere la propria partecipazione e di disporre in ogni momento delle azioni della Sicav in loro possesso. A seconda dei paesi in cui i titoli della Sicav sono commercializzati, le caratteristiche dettagliate di tali programmi saranno pubblicate nel documento depositato presso le autorità locali in seguito all'ottenimento dell'autorizzazione alla commercializzazione, così come nei documenti disponibili al pubblico.

Nell'ambito dei programmi di investimento, il Consiglio di amministrazione può decidere che l'ammontare della sottoscrizione sia inferiore all'ammontare minimo di sottoscrizione, se previsto dal Prospetto. In questo caso, il diverso ammontare di sottoscrizione prevarrà sulle disposizioni di ogni comparto, se presenti.

Le azioni saranno emesse ai prezzi di sottoscrizione calcolati in ogni giorno di valorizzazione menzionato nell'elenco dei comparti attivi riportato nell'Appendice III, lettera C.

Gli attivi delle varie categorie e classi di azioni di un comparto sono accorpati in un singolo portafoglio.

La Sicav potrà, nell'interesse degli azionisti, frazionare o raggruppare le azioni di ogni comparto, categoria o classe.

La Sicav potrà istituire nuovi comparti ed emettere nuove azioni di qualunque categoria e classe rappresentanti gli attivi di tali comparti.

Qualunque persona fisica o giuridica può acquistare le azioni dei vari comparti che costituiscono il patrimonio netto della Sicav, seguendo le modalità indicate nel presente capitolo.

Le azioni di ogni comparto sono prive di valore nominale e non comportano diritti di sottoscrizione preferenziale sull'emissione di nuove azioni. Ad ogni azione corrisponde un diritto di voto alle assemblee generali degli azionisti, indipendentemente dal suo valore patrimoniale netto.

Tutte le azioni della Sicav devono essere completamente liberate.

B. DIVIDENDI

Gli azionisti potranno, in ogni momento e a proprie spese, scambiare le proprie azioni a distribuzione con azioni a capitalizzazione dei proventi, e viceversa, all'interno della stessa categoria di un comparto. Lo scambio è eseguito sulla base della parità del giorno.

C. AZIONI NOMINATIVE E AL PORTATORE

Le azioni possono essere emesse in forma nominativa o al portatore a discrezione del Consiglio di amministrazione.

Le azioni nominative possono essere convertite in azioni al portatore e viceversa su richiesta e a spese dell'azionista. Se un azionista al portatore richiede la conversione delle proprie azioni in diversi tagli, o se il detentore di azioni nominative richiede più di un certificato per le proprie azioni, il costo di tale conversione o degli ulteriori certificati azionari può essere addebitato all'azionista.

Le azioni al portatore sono emesse sotto forma di certificati globali.

D. CERTIFICATI E FRAZIONI DI AZIONI

Su richiesta, gli azionisti potranno ricevere i certificati azionari al portatore o la conferma dell'iscrizione nel Registro degli azionisti. I certificati azionari nominativi sono emessi solo su richiesta formale dell'azionista.

Gli azionisti che richiedono il rilascio materiale dei certificati delle azioni nominative sono soggetti al pagamento dei relativi costi.

Frazioni di azioni fino a tre cifre decimali saranno emesse per le azioni nominative e al portatore depositate presso la Banca depositaria. Nel caso di azioni nominative o al portatore tenute in deposito per conto terzi (con o senza attribuzione di frazioni di azioni), qualsiasi eccedenza seguente alla sottoscrizione sarà rimborsata all'azionista, a meno che la somma sia inferiore a EUR 15,00 (quindici euro) o al suo equivalente in altra divisa, secondo i casi. Le somme non rimborsate saranno attribuite al relativo comparto.

Il numero di azioni al portatore sottoscritte, ad eccezione di quelle depositate presso la Banca depositaria, sarà arrotondato per difetto al più vicino numero intero di azioni che è possibile sottoscrivere al prezzo di emissione aumentato delle commissioni.

Per tutte le azioni e/o frazioni di azioni sottoscritte, saranno emessi certificati azionari nominativi in forma cartacea.

I certificati azionari al portatore saranno emessi in tagli da 1 (una), 10 (dieci) e 100 (cento) azioni. A differenza delle azioni a capitalizzazione dei proventi, i certificati azionari al portatore rappresentativi di azioni a distribuzione sono muniti di cedole.

Moduli per il trasferimento di azioni nominative sono disponibili presso la sede legale della Sicav e presso gli uffici del Sub-agente amministrativo.

2. EMISSIONE DI AZIONI E PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE

A. OFFERTA PERMANENTE

Dopo la chiusura del periodo iniziale di offerta (indicato nella scheda dei comparti dell'Appendice III), sarà possibile sottoscrivere le azioni dei comparti presso la sede legale del Sub-agente del registro in qualsiasi giorno di valorizzazione, come determinato nell'elenco dei comparti attivi di cui all'Appendice III, lettera C ad un prezzo per azione equivalente al valore patrimoniale netto per azione calcolato in tale giorno di valorizzazione per il comparto corrispondente, più la commissione massima di sottoscrizione prevista per le azioni del comparto, riportata nella relativa scheda dell'Appendice III.

La commissione di sottoscrizione potrà essere retrocessa ai vari intermediari finanziari coinvolti nella commercializzazione delle azioni.

Qualsiasi investitore che intenda sottoscrivere le azioni potrà in ogni momento presentare la propria richiesta per iscritto, da considerarsi irrevocabile, inviata al Sub-agente del registro. La richiesta dovrà contenere le seguenti informazioni: il nome e l'indirizzo esatti del sottoscrittore e l'ammontare o il numero delle azioni che vengono sottoscritte, il comparto a cui si riferisce la richiesta di sottoscrizione, il tipo di azioni (nominative o al portatore) e, infine, la categoria o classe di azioni.

Se la richiesta di sottoscrizione, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 16.00, ora lussemburghese, di un Giorno Lavorativo Bancario, il prezzo di emissione delle azioni viene calcolato in base al valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di sottoscrizione, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi 2 (due) Giorni Lavorativi Bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

La Sicav si riserva il diritto di rifiutare interamente o in parte qualsiasi richiesta di sottoscrizione. Informazioni dettagliate riguardanti le modalità di sottoscrizione delle azioni sono riportate nel modulo di sottoscrizione, ottenibile presso la sede legale della Sicav e/o del Sub-agente del registro. Gli investitori possono presentare richiesta di sottoscrizione delle azioni per facsimile, telex o lettera inviati alla sede legale della Sicav e agli uffici del Sub-agente del registro. Il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di cessare senza alcun preavviso l'emissione e la vendita delle azioni della Sicav.

I versamenti per la sottoscrizione dovranno essere accreditati mediante bonifico bancario sul conto del relativo comparto della Sicav, aperto presso la Banca depositaria, entro i cinque (5) Giorni Lavorativi Bancari successivi al giorno di valorizzazione applicabile. Il pagamento potrà avvenire nella divisa di riferimento del comparto conformemente a quanto riportato nella relativa scheda dell'Appendice III. Le

azioni sono assegnate alla ricezione del pagamento e del modulo di sottoscrizione debitamente compilato.

La Sicav può, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni del presente Prospetto informativo, accettare titoli quotati a titolo di pagamento di una sottoscrizione, se ritiene che tale transazione sia nell'interesse degli azionisti. Tuttavia, i titoli accettati come pagamento di una sottoscrizione devono essere compatibili con la politica di investimento del comparto in questione.

Per tutti i titoli accettati come pagamento di una sottoscrizione, il Sub-agente del registro dovrà ricevere una relazione di stima redatta dai revisori della Sicav che specifichi, in particolare, la quantità e la denominazione dei titoli e il metodo di valutazione adottato. Questa relazione specificherà inoltre il valore totale dei titoli espresso nella divisa del comparto interessato da tale apporto. I titoli accettati come pagamento per una sottoscrizione sono valutati, al fine della transazione, in base all'ultimo prezzo denaro (*bid price*) rilevato sul mercato il Giorno Lavorativo Bancario in base al quale è calcolato il valore patrimoniale netto applicabile alla sottoscrizione. Il Consiglio di amministrazione potrà, a propria discrezione e senza dover giustificare la propria decisione, rifiutare ogni titolo offerto in pagamento a fronte di una sottoscrizione.

Le tasse o le commissioni di intermediazione eventualmente dovute su una sottoscrizione sono a carico del sottoscrittore. In nessuna circostanza tali costi potranno eccedere l'importo massimo autorizzato dalle leggi, dai regolamenti e dalla prassi bancaria vigenti nei paesi in cui vengono acquistate le azioni.

Il Consiglio di amministrazione della Sicav ha stabilito di accettare solo richieste di sottoscrizione iniziale di comparti, categorie o classi di azioni nel rispetto di un ammontare minimo di sottoscrizione iniziale, precisato nell'elenco dei comparti attivati di cui all'Appendice III, lettera C.

Il Consiglio di amministrazione potrà determinare per ogni comparto o classe di azioni un diverso ammontare minimo di sottoscrizione iniziale in accordo con le disposizioni descritte nell'elenco dei comparti attivati di cui all'Appendice III, lettera C.

La Sicav non emetterà alcuna azione di un comparto durante il periodo in cui il calcolo del valore patrimoniale netto per azione di tale comparto è sospeso dalla Sicav in virtù del potere riservato a tale scopo dallo Statuto e descritto nel capitolo IV "Valore patrimoniale netto". L'eventuale sospensione sarà comunicata ad ogni soggetto che avrà presentato richiesta di sottoscrizione. Le richieste presentate o sospese durante il periodo di sospensione possono essere revocate tramite comunicazione scritta che dovrà pervenire alla Sicav prima della conclusione di detta sospensione. Nel caso contrario, le richieste saranno prese in considerazione il primo giorno di valorizzazione successivo alla conclusione della sospensione.

I prezzi di emissione, rimborso e conversione delle azioni dei comparti sono disponibili presso le sedi legali della Sicav, della Società di gestione e del Sub-agente amministrativo.

B. RIFIUTO DI SOTTOSCRIZIONI

La Sicav potrà limitare o impedire l'acquisizione della titolarità delle azioni da parte di qualunque persona fisica o giuridica. Nello specifico, la Sicav ha imposto limitazioni alla proprietà di azioni da parte di cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi territorio, possesso o area sottoposti alla giurisdizione statunitense, nonché da parte di persone che sono normalmente ivi residenti (incluse le proprietà fondiari di tali persone o società o partnership ivi costituite o organizzate) (qui di seguito i "soggetti statunitensi"). Qualora la Sicav abbia motivo di ritenere che un soggetto cui sia preclusa la titolarità delle azioni, anche congiuntamente con altri soggetti, sia di fatto titolare di azioni, essa potrà procedere all'espropriazione della totalità di tali azioni.

La Sicav non ammette il ricorso a strategie di *market timing* (metodo di arbitraggio attraverso cui un investitore sottoscrive e chiede sistematicamente il rimborso o la conversione di azioni della Sicav entro un breve periodo di tempo, traendo vantaggio dalle differenze temporali e/o dalle imperfezioni o carenze del metodo di calcolo del valore patrimoniale netto della Sicav).

Inoltre, nel caso vi sia il sospetto di tale attività, la Sicav si riserva il diritto di:

- rifiutare sottoscrizioni;
- rimborsare in qualsiasi momento azioni della Sicav sottoscritte o detenute illegalmente, in particolare tramite le strategie di *market timing*.

Questi provvedimenti non richiedono alcuna giustificazione da parte della Sicav.

C. CERTIFICATI AZIONARI

I certificati azionari sono a disposizione dei sottoscrittori che ne facciano richiesta formale presso gli uffici del Sub-agente del registro o presso diversa sede indicata dalla Sicav, trascorsi 5 (cinque) giorni lavorativi dal pagamento del prezzo di sottoscrizione. Nel caso in cui non fossero ancora materialmente disponibili, i certificati potranno essere sostituiti, fino al momento del rilascio, da una semplice conferma firmata dal Sub-agente del registro.

Per le azioni nominative e al portatore possono inoltre essere emessi certificati globali, consegnati o depositati presso camere di compensazione quali Clearstream e/o Euroclear.

D. LOTTA AL RICICLAGGIO DI DENARO

Nel contesto della lotta al riciclaggio del denaro, i moduli di sottoscrizione dovranno essere accompagnati da una copia autenticata da un'autorità competente (ad esempio, ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) della carta di identità del sottoscrittore, per le persone fisiche, o da una copia dello Statuto e dell'estratto di iscrizione al registro del commercio per le persone giuridiche, nei casi seguenti:

1. se la richiesta è rivolta direttamente alla Sicav, alla Società di gestione o al Sub-agente del registro;
2. se la richiesta viene fatta attraverso un professionista del settore finanziario residente in un paese in cui non è prescritta una procedura di identificazione che applichi standard equivalenti a quelli applicati in Lussemburgo per la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio del denaro;
3. se la richiesta viene fatta attraverso una controllata o una filiale la cui società madre debba seguire una procedura di identificazione equivalente a quella richiesta dalla legge lussemburghese, qualora la società madre non sia obbligata per legge ad assicurarsi che tale procedura sia seguita dalle proprie controllate e filiali.

Inoltre, la Sicav è legalmente responsabile dell'identificazione dell'origine dei fondi trasferiti. Le sottoscrizioni e il pagamento dei rimborsi possono essere temporaneamente sospesi finché non venga accertata l'origine di tali fondi o l'identità dell'azionista.

È generalmente accettato che i professionisti e gli operatori del settore finanziario residenti in paesi aderenti alle conclusioni del rapporto del GAFI (Gruppo di azione finanziaria sul riciclaggio dei capitali) debbano attenersi a una procedura di identificazione equivalente a quella imposta dalla legge lussemburghese.

Con riferimento alle richieste di rimborso o trasferimento di azioni, la Sicav e/o il Sub-agente del registro può richiedere in ogni momento la documentazione che ritiene opportuna. Le richieste di rimborso o di trasferimento potrebbero non essere eseguite nel caso in cui le informazioni fornite alla Sicav e/o al Sub-agente del registro non siano ritenute soddisfacenti. Fino a che la documentazione riguardante il rimborso di pagamento o il rimborso delle azioni non viene resa disponibile, detto pagamento non verrà eseguito.

3. RIMBORSO DI AZIONI

Gli azionisti possono impartire ordini di rimborso, anche parziale, delle azioni di cui sono titolari ogni Giorno Lavorativo Bancario. Le richieste di rimborso, da considerarsi irrevocabili, devono essere spedite alla sede legale del Sub-agente del registro. Le richieste devono indicare: nome e indirizzo

esatti del richiedente, numero di azioni di cui si chiede il rimborso, comparto cui appartengono tali azioni, il tipo di azioni (nominative o al portatore) e, infine, la classe o categoria.

Le richieste di rimborso dovranno essere accompagnate, a seconda del caso, dai relativi certificati azionari al portatore, comprensivi delle cedole non ancora scadute, o dai certificati che rappresentano le azioni nominative.

Se la richiesta di rimborso, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 16.00, ora lussemburghese, di un Giorno Lavorativo Bancario, il prezzo di rimborso viene calcolato in base al valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di rimborso, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi 2 (due) Giorni Lavorativi Bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

L'importo del rimborso può essere assoggettato a una commissione di rimborso, nel limite massimo indicato nelle schede dei comparti dell'Appendice III.

Il valore di rimborso potrà essere superiore, uguale o inferiore al prezzo iniziale di acquisto.

Di norma l'importo del rimborso viene corrisposto mediante bonifico bancario il quinto Giorno Lavorativo Bancario seguente al giorno di valorizzazione o al giorno di ricezione dei certificati.

Gli ordini di rimborso non saranno eseguiti e non si effettueranno pagamenti fino a che:

- il Sub-agente del registro non abbia ricevuto i certificati che rappresentano le azioni oggetto di rimborso, o
- il Sub-agente del registro non abbia ricevuto conferma da un depositario indipendente che siano state impartite istruzioni irrevocabili per la riconsegna dei titoli, o
- sia stata ricevuta la richiesta di trasferimento per le azioni nominative.

Né il Consiglio di amministrazione, né il Sub-agente del registro possono essere ritenuti responsabili del mancato pagamento, in qualsiasi forma, conseguente all'applicazione di eventuali controlli sui cambi o ad altre circostanze di forza maggiore che possano limitare o impedire il trasferimento dei controvalori di rimborso in altri paesi.

Rimborso di azioni con pagamento in natura

In circostanze eccezionali e su specifica richiesta da parte del titolare delle azioni, il Consiglio di amministrazione potrà accettare richieste di rimborso con pagamento in natura. Per ogni titolo ceduto a titolo di pagamento del rimborso, il Sub-agente del registro dovrà essere in possesso della relazione di stima effettuata dalla società di revisione della Sicav, relazione che indicherà la quantità e la denominazione dei titoli, nonché il metodo di valutazione adottato.

La relazione specificherà anche il valore totale dei titoli, espresso nella divisa del relativo comparto. I beni mobiliari ceduti come pagamento di un rimborso sono valutati in base all'ultima quotazione denaro/lettera rilevata sul mercato il Giorno Lavorativo Bancario in cui è calcolato il valore patrimoniale netto applicabile al rimborso. Il Consiglio di amministrazione dovrà assicurarsi che tali rimborsi in natura non danneggino gli altri azionisti.

Tutti i costi relativi al rimborso di azioni con pagamento in natura saranno a carico esclusivo del titolare delle azioni rimborsate.

In aggiunta alla sospensione dell'emissione di azioni, la sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto degli attivi della Sicav implica anche la sospensione dei rimborsi. Ogni sospensione dei rimborsi sarà notificata, conformemente a quanto previsto nel capitolo IV "Valore patrimoniale netto", attraverso mezzi adeguati, agli azionisti che hanno presentato richiesta di rimborso la cui esecuzione è stata differita o sospesa.

Se il totale netto delle richieste di rimborso ricevute per un comparto in un qualunque giorno di valorizzazione è superiore al 10% del patrimonio netto di tale comparto, le richieste di rimborso presentate potranno essere ridotte e differite proporzionalmente in modo da ridurre il numero di azioni rimborsate quel giorno al 10% del patrimonio netto del comparto in questione. Ogni richiesta di rimborso così differita avrà la priorità sulle richieste di rimborso ricevute il giorno di valorizzazione seguente, fermo restando il limite del 10% sopra menzionato.

In circostanze normali il Consiglio di amministrazione manterrà un livello adeguato di liquidità al fine di soddisfare le richieste di rimborso.

4. CONVERSIONE DI AZIONI

Una conversione può essere considerata come un'operazione simultanea di rimborso e sottoscrizione di azioni.

Di conseguenza, tale operazione può essere eseguita solo il primo giorno di valorizzazione in cui vengono calcolati entrambi i valori patrimoniale netti dei comparti coinvolti nell'operazione.

All'interno di una categoria e/o classe di azioni, gli azionisti potranno richiedere in ogni momento la conversione delle azioni detenute, o di parte di esse, in azioni di un altro comparto, categoria e/o classe di azioni.

Le richieste di conversione, da ritenersi irrevocabili, devono essere spedite alla sede legale del Sub-agente del registro via lettera, telex o facsimile, indicando il nome del comparto in cui le azioni devono essere convertite e specificando la categoria e/o classe di azioni da convertire, la categoria e/o classe delle azioni del nuovo comparto che devono essere emesse e se sono azioni nominative o al portatore. In mancanza di tali informazioni, la conversione sarà eseguita in azioni della stessa classe all'interno della stessa categoria.

Se la richiesta di conversione, con tutta la documentazione necessaria, perviene entro le 16.00, ora lussemburghese, di un Giorno Lavorativo Bancario, le azioni vengono convertite in base al valore patrimoniale netto per azione applicabile il primo giorno di valorizzazione successivo. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al secondo giorno di valorizzazione seguente.

Eccezione:

Per quanto riguarda i comparti che investono nei mercati asiatici, le richieste di conversione, insieme alla documentazione necessaria, dovranno pervenire entro le 16.00, ora lussemburghese, al più tardi 2 (due) Giorni Lavorativi Bancari precedenti il giorno di valorizzazione considerato. Se le richieste pervengono oltre il predetto termine, l'esecuzione è rinviata al giorno di valorizzazione seguente. Questa disposizione è riportata anche nelle schede degli inerenti comparti dell'Appendice III.

Gli amministratori potranno, tuttavia, decidere di anticipare il termine per la ricezione delle richieste qualora ritengano che, in presenza di importanti oscillazioni di mercato, questo sia necessario per tutelare la Sicav e gli azionisti.

Le richieste di conversione dovranno essere accompagnate, a seconda del caso, dai relativi certificati azionari al portatore, comprensivi delle cedole non ancora scadute, o dai certificati che rappresentano le azioni nominative.

Salvo in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, la conversione delle azioni è eseguita il giorno di valorizzazione seguente alla ricezione della richiesta di conversione sulla base del valore patrimoniale netto calcolato in quel giorno di valorizzazione per le azioni del comparto interessato.

Il rapporto di conversione in base al quale le azioni di un dato comparto (il "comparto originario") sono convertite in azioni di un altro comparto (il "nuovo comparto") viene determinato il più precisamente possibile con la seguente formula:

$$A = \frac{(B \times C - F) \times E}{D}$$

dove:

- A rappresenta il numero di azioni da attribuire del nuovo comparto;
- B rappresenta il numero di azioni da convertire del comparto originario;
- C rappresenta il valore patrimoniale netto per azione del comparto originario nel giorno in questione;
- D rappresenta il valore patrimoniale netto per azione del nuovo comparto nel giorno in questione;
- E rappresenta il tasso di cambio applicabile al momento dell'operazione tra la divisa del comparto da convertire e la divisa del comparto da attribuire;
- F rappresenta la commissione di conversione pagabile al comparto originario, la cui misura massima è stabilita nella scheda del relativo comparto dell'Appendice III.

Una commissione di conversione, non superiore alla percentuale massima indicata nella scheda dei comparti dell'Appendice III, può essere dedotta dal valore patrimoniale netto per azione del comparto originario utilizzato per la conversione. Questa percentuale massima deve essere la medesima per tutti gli ordini di conversione eseguiti nel medesimo giorno di valorizzazione.

Dopo la conversione, il Sub-agente del registro informerà gli azionisti del numero di azioni del nuovo comparto ottenute e del loro costo.

Nel caso di azioni nominative o al portatore tenute in deposito per conto terzi (con o senza attribuzione di frazioni di azioni), qualsiasi eccedenza dopo la conversione sarà rimborsata all'azionista, a meno che la somma sia inferiore a EUR 15,00 (quindici euro) o al suo equivalente in altra divisa, a seconda dei casi. Le somme non rimborsate saranno attribuite al relativo comparto.

Per quanto riguarda le azioni al portatore emesse in forma cartacea, le eventuali frazioni di azioni risultanti dalla conversione non saranno attribuite e si presumerà che l'azionista ne abbia richiesto il rimborso. Ogni eccedenza sarà rimborsata all'azionista a meno che la differenza sia inferiore a EUR 15,00 (quindici euro) o al suo equivalente in altra divisa, a seconda dei casi. Le frazioni non distribuite ritorneranno al comparto corrispondente.

Nel convertire le azioni di un comparto in azioni di un altro comparto, un azionista deve soddisfare i requisiti riguardanti l'ammontare della sottoscrizione minima iniziale applicabile.

Qualora, per effetto di una richiesta di conversione, il numero di azioni detenute da un qualsiasi azionista in un comparto o categoria scendesse al di sotto del valore minimo di sottoscrizione previsto per tale comparto, la Sicav potrà trattare tale richiesta come una richiesta di conversione di tutte le azioni dell'azionista. Inoltre, l'azionista deve soddisfare gli eventuali requisiti relativi alla partecipazione minima nel nuovo comparto come indicato nell'elenco dei comparti attivati riportato nell'Appendice III, lettera C.

Non si procederà ad alcuna conversione di azioni se il calcolo del valore patrimoniale netto di uno dei comparti, categorie o classe di azioni in questione è sospeso.

La sospensione o il differimento della conversione delle azioni devono essere notificati ai richiedenti come indicato nel capitolo IV "Valore patrimoniale netto", mediante ogni mezzo ritenuto idoneo.

5. QUOTAZIONE IN BORSA

Per decisione del Consiglio di amministrazione, le azioni dei comparti e delle categorie della Sicav saranno quotate nel listino ufficiale della Borsa valori di Lussemburgo.

IV. VALORE PATRIMONIALE NETTO

1. PRINCIPI GENERALI

A. DEFINIZIONE E CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO

Il valore patrimoniale netto per azione di ogni comparto, categoria o classe di azioni della Sicav viene calcolato in Lussemburgo dal Sub-agente amministrativo, sotto la responsabilità del Consiglio di amministrazione, teoricamente ogni giorno di valorizzazione, con una frequenza stabilita nelle schede dei singoli comparti dell'Appendice III, a condizione che questo sia un Giorno Lavorativo Bancario.

I valori patrimoniali netti sono espressi nella rispettiva divisa del comparto, categoria o classe come indicato nell'elenco dei comparti attivati riportato nell'Appendice III, lettera C.

Il valore delle azioni di ogni comparto, categoria e classe è ottenuto dividendo il valore patrimoniale netto del comparto, della categoria e della classe di azioni presi in considerazione per il numero di azioni in circolazione per tale comparto, categoria e classe.

Per ogni comparto per cui sono state emesse e sono in circolazione azioni a distribuzione e a capitalizzazione dei proventi, il valore patrimoniale netto verrà determinato sia per ogni azione a distribuzione sia per ogni azione a capitalizzazione.

Nel caso in cui vengano distribuiti dei dividendi ad azioni a distribuzione dei proventi appartenenti a una categoria o classe di azioni, la quota di patrimonio netto del comparto da assegnare alla totalità delle azioni a distribuzione verrà diminuita dell'ammontare totale dei dividendi pagati.

Se il Consiglio di amministrazione considera che il valore patrimoniale netto calcolato in un dato giorno di valorizzazione non rappresenti realmente il valore delle azioni della Sicav o se, successivamente al calcolo del valore patrimoniale netto, ci sono state significative fluttuazioni delle borse interessate, il Consiglio di amministrazione potrà decidere di aggiornare il valore patrimoniale netto di quel giorno. In queste circostanze, tutte le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevute quel giorno saranno trattate con diligenza e in buona fede in base al valore patrimoniale netto aggiornato.

B. DEFINIZIONE DEL PORTAFOGLIO DEGLI ATTIVI

Il Consiglio di amministrazione assegnerà un portafoglio distinto di attivi a ciascun comparto. Nell'ambito delle relazioni tra gli azionisti e terze parti, ogni portafoglio sarà attribuito solo alle azioni emesse dal comparto in questione, tenendo conto, se necessario, della suddivisione di tale portafoglio in azioni a distribuzione e/o azioni a capitalizzazione del comparto, in accordo con le disposizioni del presente paragrafo.

Al fine di determinare questi distinti portafogli di attivi:

1. se due o più categorie/classi di azioni appartengono ad un determinato comparto, gli attivi attribuiti a tali categorie e/o classi sono investiti in conformità alla politica d'investimento di tale comparto, fatte salve le specifiche caratteristiche delle diverse categorie e/o classi di azioni;

2. i proventi che risultano dall'emissione di azioni di una categoria e/o classe di un dato comparto saranno imputati dalla Sicav alla rispettiva categoria e/o classe di azioni del relativo comparto; lo stesso si applica alle attività, passività, ai costi e ai ricavi relativi a un comparto, categoria e/o classe di azioni;
3. le attività, le passività, i ricavi e i costi relativi a un comparto, categoria e/o classe di azioni saranno imputati al tale comparto;
4. nel caso in cui un attivo derivi da un altro attivo, l'attivo derivato sarà imputato dalla Sicav allo stesso comparto dell'attivo da cui esso è derivato; in caso di successiva rivalutazione di un attivo, l'incremento o decremento del valore sarà attribuito al comparto cui tale attivo appartiene;
5. le passività legate ad un attivo di un particolare comparto, categoria o classe o ad una transazione eseguita in relazione ad un attivo di un particolare comparto, categoria o classe, tale passività sarà imputata a quel particolare comparto o categoria (es. operazioni di copertura);
6. nel caso in cui un'attività o passività della Sicav non sia riconducibile a una particolare categoria di azioni, essa sarà imputata a tutte le categorie di azioni in misura proporzionale al loro rispettivo valore patrimoniale netto o secondo le modalità stabilite in buona fede dal Consiglio di amministrazione. In riferimento alle relazioni tra gli azionisti e i terzi, ogni comparto e categoria di azioni saranno trattati come entità separate;
7. dopo il pagamento dei dividendi alle azioni a distribuzione dei proventi di una particolare categoria e/o classe, il valore patrimoniale netto di detta categoria e/o classe verrà decurtato dell'ammontare totale dei dividendi pagati.

C. VALUTAZIONE DEGLI ATTIVI

Gli attivi di ogni comparto della Sicav saranno valutati conformemente ai seguenti principi.

1. Le liquidità di cassa e i depositi, gli effetti, le cambiali dirette e i crediti a breve termine, i risconti attivi, i dividendi e gli interessi maturati ma non ancora incassati sono valutati al loro valore nominale, a meno che tale valore risulti difficilmente esigibile. In quest'ultimo caso, soggetto ad approvazione del Consiglio di amministrazione, il valore sarà determinato dopo aver dedotto una certa somma al fine di riflettere il valore reale degli attivi.
2. L'importo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario quotati su un listino ufficiale di borsa o trattati su un mercato regolamentato che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico (di seguito "Mercato Regolamentato"), come definito dalle leggi e dai regolamenti in vigore, è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile e, se i titoli sono trattati su diversi mercati, in base all'ultimo prezzo rilevato sulla borsa valori che costituisce normalmente il mercato principale per tali titoli. Se l'ultimo prezzo conosciuto non è rappresentativo, il valore sarà stabilito in base al presumibile valore di realizzo, determinato con prudenza e in buona fede.
3. Nel caso in cui i valori mobiliari e/o gli strumenti del mercato monetario non siano quotati o trattati su una borsa valori o su un altro Mercato Regolamentato che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico, come definito dalle leggi e dai regolamenti in vigore, il valore di tali attivi sarà stabilito in base al loro presumibile valore di realizzo stimato prudentemente e in buona fede.
4. Il valore di liquidazione di contratti derivati non trattati su borse valori o altri mercati regolamentati implica la determinazione del loro valore netto di liquidazione da parte del Consiglio di amministrazione, in modo prudente e ragionevole, su una base applicata coerentemente per ogni tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei *future*, dei contratti a termine e a premio trattati su borse valori o altri mercati regolamentati sarà calcolato in base agli ultimi prezzi di liquidazione disponibili per questi contratti sulle borse valori e sui mercati regolamentati su cui tali *future*, contratti a termine o a premio sono negoziati dalla Sicav, fermo restando che, se un contratto *future*, a termine e a premio non può essere liquidato il giorno di calcolo del valore degli attivi, il valore di liquidazione sarà determinato in modo ragionevole dal Consiglio di amministrazione.

5. Il valore degli strumenti del mercato monetario non quotati o trattati su una borsa valori o su un Mercato Regolamentato e con una scadenza residua inferiore a 12 (dodici) mesi e superiore a 90 (novanta) giorni è calcolato in base al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati. Gli strumenti del mercato monetario con una scadenza residua inferiore o pari a 90 (novanta) giorni saranno valutati con il metodo del costo ammortizzato, che approssima il valore di mercato.
6. Le quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e/o altri OIC saranno valutate in base all'ultimo valore patrimoniale netto calcolato e disponibile o, nel caso in cui tale prezzo non rappresentasse correttamente il valore di mercato di tale strumento, esso sarà determinato dal Consiglio di amministrazione su base equa. Le quote di fondi chiusi saranno valutate all'ultimo valore di mercato disponibile.
7. Gli *swap* su tassi di interesse saranno valutati al loro valore di mercato stabilito in riferimento alla curva dei tassi di interesse applicabile.
8. Tutti gli altri titoli e attivi saranno valutati al loro valore di mercato determinato in buona fede in conformità alle procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il valore di tutte le attività e passività non espresse nella divisa di riferimento di un comparto sarà convertito nella divisa di riferimento di tale comparto in base agli ultimi tassi di cambio quotati dalle maggiori banche. Se tali quotazioni non fossero disponibili, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede in base alle procedure stabilite dal Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, a sua discrezione, potrà permettere l'utilizzo di un altro metodo di valutazione nel caso in cui tale modalità di valutazione meglio rifletta il reale valore degli attivi della Sicav.

Ogni altro attivo sarà valutato in base al presumibile valore di realizzo, stimato con prudenza e in buona fede.

Nel caso in cui circostanze straordinarie rendessero le sopraccitate valutazioni impraticabili e inadeguate, la Sicav è autorizzata ad applicare, con prudenza e in buona fede, altre regole di valutazione per determinare in modo equo il valore degli attivi.

Tutti gli attivi eventualmente non espressi nella valuta del comparto al quale appartengono saranno convertiti nella valuta del comparto al tasso di cambio del Giorno Lavorativo Bancario in questione oppure al cambio previsto nei contratti a termine.

Il valore del patrimonio netto per azione di ogni categoria e/o classe, per azioni a distribuzione o a capitalizzazione dei proventi, ed i loro prezzi di emissione, rimborso e conversione saranno resi disponibili ogni Giorno Lavorativo Bancario presso la sede legale della Sicav.

Adeguate deduzioni saranno effettuate per tenere conto delle spese a carico della Sicav e le passività della Sicav saranno valutate applicando criteri di correttezza e prudenza. Saranno operati opportuni accantonamenti a fronte dei costi che la Sicav prevede di sostenere. Inoltre, le passività fuori bilancio possono essere iscritte in appositi conti d'ordine in base a criteri di ragionevolezza e prudenza.

2. SOSPENSIONE TEMPORANEA DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO, DELLE EMISSIONI, DELLE CONVERSIONI E DEI RIMBORSI DI AZIONI

- A. Il Consiglio di amministrazione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto degli attivi di uno o più comparti o classi di azioni della Sicav e del valore per azione di tali comparti o classi, nonché a sospendere l'emissione, il rimborso e la conversione delle azioni di tali comparti o classi, nei seguenti casi:

- a) quando una delle principali borse valori su cui è quotata una parte sostanziale degli attivi di uno o più comparti della Sicav è chiusa in giorni non festivi o quando le operazioni sono limitate o sospese;
- b) quando il mercato di una divisa in cui è denominata una parte consistente degli attivi di uno o più comparti, categorie o classi di azioni della Sicav è chiuso in un giorno non festivo o quando le negoziazioni sono sospese o limitate;
- c) quando si verifica un'interruzione dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il valore degli attivi di uno o più comparti, categorie o classi di azioni della Sicav o quando, per una qualsiasi ragione, il valore di uno o più investimenti della Sicav non può essere determinato in modo rapido e accurato;
- d) quando restrizioni sui cambi o sui trasferimenti di capitali rendono impossibile l'esecuzione delle transazioni per conto della Sicav o quando le operazioni di compravendita effettuate per conto della Sicav non possono essere concluse ai normali tassi di cambio;
- e) quando circostanze politiche, economiche, militari, monetarie o fiscali indipendenti dal controllo, dalla responsabilità e dal potere della Sicav impediscono alla Sicav di disporre degli attivi o impediscano la determinazione del valore patrimoniale netto di uno o più comparti, categorie o classi di azioni della Sicav in modo normale e ragionevole;
- f) in seguito a una delibera di liquidazione o scioglimento della Sicav o di uno o più comparti, categorie o classi di azioni.

B. Ogni sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, categorie o classi sarà comunicata con tutti i mezzi appropriati e in particolare mediante la pubblicazione, ove ritenuta idonea, sui quotidiani in cui vengono normalmente pubblicati tali valori. La Sicav informerà, con mezzo idoneo, di qualsiasi sospensione di tale calcolo gli azionisti che hanno presentato richiesta scritta e irrevocabile di sottoscrizione, rimborso o conversione delle azioni di questi comparti, categorie o classi di azioni.

La sospensione concernente un comparto o una classe di azioni non avrà alcun effetto sul calcolo del valore patrimoniale netto, sull'emissione, il rimborso e la conversione degli altri comparti o classi di azioni.

Durante il periodo di sospensione, gli azionisti potranno revocare gli ordini di sottoscrizione, rimborso o conversione impartiti. Se tali ordini non sono stati revocati, le azioni saranno emesse, rimborsate o convertite in base al primo valore patrimoniale netto calcolato dopo il periodo di sospensione.

C. In circostanze eccezionali suscettibili di ledere gli interessi degli azionisti, quali un volume elevato di richieste di rimborso, sottoscrizione o conversione, la forte volatilità di uno o più mercati in cui uno o più comparti o classi di azioni sono investiti, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di posticipare la determinazione del valore dei comparti o delle classi di azioni interessati fino alla scomparsa di tali circostanze eccezionali e, se fosse il caso, finché non vengano completate eventuali necessarie vendite di titoli da parte della Sicav.

In tali casi, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di azioni che sono state simultaneamente sospese saranno soddisfatte in base al primo valore patrimoniale netto calcolato dopo la sospensione.

V. DIVIDENDI

1. POLITICA DI DISTRIBUZIONE

Su proposta del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti decide in merito alla distribuzione dei dividendi entro i limiti stabiliti dall'articolo 32 della Legge del 20 dicembre 2002.

La comunicazione dei dividendi è pubblicata sul *Luxemburger Wort* e sugli altri quotidiani scelti dal Consiglio di amministrazione, a meno che tutti gli azionisti interessati e i loro indirizzi siano noti alla Sicav, nel qual caso ogni azionista verrà informato per iscritto.

I dividendi non incassati entro 5 (cinque) anni dalla distribuzione non saranno più esigibili e saranno accreditati a beneficio della categoria di azioni del comparto in questione.

Sui dividendi dichiarati dalla Sicav e tenuti a disposizione del beneficiario non matura alcun interesse.

Tuttavia, non sarà effettuata alcuna distribuzione qualora, per effetto della stessa, il patrimonio netto della Sicav risultasse inferiore a quota EUR 1.250.000,00 (un milione duecentocinquantamila euro).

In caso di distribuzione di dividendi sulle azioni a distribuzione dei proventi, l'importo dei dividendi viene dedotto dal valore delle azioni delle categorie o classi interessate, mentre la quota di patrimonio netto attribuibile alle azioni a capitalizzazione dei proventi resta immutata.

Pertanto, il versamento di dividendi comporta necessariamente un aumento del rapporto tra il valore delle azioni a capitalizzazione e quello delle azioni a distribuzione dei proventi del comparto interessato. Tale rapporto nel presente Prospetto informativo è denominato "parità".

VI. ONERI E SPESE

1. COSTI A CARICO DELLA SICAV

I costi seguenti sono a carico della Sicav:

- i costi connessi alla creazione della Sicav, incluso il costo dei servizi fruiti per la costituzione della Sicav e per l'ottenimento dell'approvazione dalle autorità competenti;
- la remunerazione della Banca depositaria, dell'Agente pagatore, del Sub-agente del registro, della Società di gestione e delle eventuali banche corrispondenti;
- le commissioni dell'Agente amministrativo e dell'Agente domiciliatario;
- i costi di revisione contabile e le parcelle della società di revisione;
- la remunerazione degli amministratori e il rimborso delle spese da questi ragionevolmente sostenute;
- i costi di stampa e pubblicazione di informazioni per gli azionisti e in particolare i costi di stampa e distribuzione dei rendiconti periodici così come dei prospetti informativi, degli opuscoli e di altra documentazione commerciale;
- le commissioni di intermediazione e le altre commissioni per operazioni in valori mobiliari inseriti nel portafoglio della Sicav;
- tutte le tasse e le imposte gravanti sull'utile della Sicav;
- la commissione annuale di registrazione (cfr. cap. VII, par. 1) e le altre tasse e commissioni dovute alle autorità di vigilanza, nonché i costi relativi alla distribuzione dei dividendi;
- i costi dei servizi di consulenza e altre spese straordinarie legate in particolare alla consultazione di esperti o altre procedure volte alla protezione degli interessi degli azionisti;
- i costi annuali per la quotazione in borsa;
- le sottoscrizioni ad associazioni professionali e ad altre organizzazioni in Lussemburgo a cui la Sicav deciderà di partecipare nel proprio interesse e nell'interesse degli azionisti;
- gestione dei rischi e verifica della conformità alle leggi, relazioni sull'andamento dei comparti;

Le azioni di ogni comparto potranno essere gravate anche dalle commissioni per i servizi resi agli Azionisti, maturate su base giornaliera e da versare mensilmente per ogni comparto al tasso annuo indicato nell'Appendice III.

In linea di principio, tali costi e spese saranno imputati agli attivi dei differenti comparti in proporzione al rispettivo patrimonio netto.

Le commissioni di competenza del Sub-agente del registro, il cui ammontare varia in base al numero di operazioni effettuate, saranno a carico della Sicav.

A titolo di remunerazione per i servizi resi alla Sicav, RBC Dexia Investor Services Bank S.A., in qualità di Banca depositaria, riceverà una commissione annua massima pari allo 0,03%, calcolata sulla base del valore patrimoniale netto medio della SICAV.

Per i servizi prestati, l'Agente amministrativo percepirà per ogni comparto una commissione amministrativa annua massima pari allo 0,15% del patrimonio netto di ogni comparto, con un minimo di EUR 30.000 (trentamila) e EUR 5.000 (cinquemila) per ogni classe di azione supplementare.

Per i servizi prestati, l'Agente domiciliatario riceverà un corrispettivo annuo, versato dalla Sicav, pari a EUR 5.000 e ulteriori EUR 1.000 annui per ogni comparto.

Oltre alle suddette commissioni, ogni ragionevole esborso e spesa viva, inclusi quelli relativi a telefono, telex, facsimile, trasmissione elettronica e spese postali ecc. sostenuti dalla Banca depositaria, dall'Agente amministrativo o dal Sub-agente del registro nell'ambito dei rispettivi mandati, nonché le spese della banca corrispondente, saranno imputati al relativo comparto della Sicav. Nella sua funzione di Agente pagatore, la Banca depositaria potrà addebitare le commissioni normalmente applicate nel Gran Ducato di Lussemburgo.

In base ai termini dell'accordo stipulato tra la Sicav e la Società di gestione, la Sicav verserà a titolo di remunerazione alla Società di gestione le commissioni indicate nelle schede dei comparti dell'Appendice III.

Tutti i costi generali saranno inizialmente coperti con i proventi degli investimenti e, nel caso in cui questi non fossero sufficienti, con le plusvalenze realizzate (*capital gain*).

I costi legati alla creazione di un nuovo comparto saranno a carico di tale nuovo comparto e saranno ammortizzati in un periodo di 1 (un) anno dalla data di creazione o in altro periodo determinato dagli amministratori, con un massimo di 5 (cinque) anni a partire dalla data di costituzione del comparto.

Nel caso in cui un comparto venga liquidato, i costi di costituzione non ancora ammortizzati saranno a carico del comparto liquidato.

2. COSTI A CARICO DEGLI AZIONISTI

Le commissioni a carico degli azionisti sono descritte nelle schede dei comparti nell'Appendice III del presente Prospetto informativo.

VII. REGIME FISCALE – LEGGE APPLICABILE – LINGUA UFFICIALE

1. REGIME FISCALE

A. TASSAZIONE DELLA SICAV

La Sicav è assoggettata alle leggi fiscali lussemburghesi.

Conformemente alle leggi e alle prassi attualmente vigenti, la Sicav è assoggettata, alla data di pubblicazione del presente Prospetto informativo, al pagamento di una tassa di registrazione annua dello 0,05% (eccetto quei comparti o categorie o classi di azioni che beneficiano di un tasso inferiore pari allo 0,01%, ai sensi dell'articolo 129 della Legge del 20 dicembre 2002, come nel caso, ad esempio, delle categorie o classi di azioni "Institutional", riservate a investitori istituzionali conformemente alle leggi lussemburghesi). Questa tassa non è applicata alla quota di attivi della Sicav eventualmente investita in altri OICVM di diritto lussemburghese che l'hanno già versata nell'esercizio della loro attività. La tassa di registrazione è pagabile trimestralmente ed è calcolata in base al patrimonio netto della Sicav alla fine del trimestre di riferimento.

Nessuna imposta o altra tassa è dovuta in Lussemburgo per l'emissione di azioni della Sicav, ad eccezione dell'imposta forfetaria di EUR 1.250 (milleduecentocinquanta euro), dovuta all'atto della costituzione.

I proventi incassati dalla Sicav potranno essere assoggettati a ritenuta fiscale nel paese di origine e quindi percepiti dalla Sicav al netto di tali imposte, che non sono né addebitabili né recuperabili.

B. TASSAZIONE DEGLI AZIONISTI DELLA SICAV

In base alla legislazione attuale, né la Sicav né gli azionisti della stessa (ad eccezione delle persone fisiche o giuridiche residenti in Lussemburgo nonché dei non residenti ed ex residenti in Lussemburgo proprietari di almeno il 10% del capitale della Sicav) sono soggetti in Lussemburgo ad alcuna imposta o ritenuta sul reddito, sulle plusvalenze realizzate o latenti (*capital gain*), sui trasferimenti di azioni a titolo successorio, sulla quota del saldo di liquidazione incassata in seguito allo scioglimento della Sicav.

Si consiglia ai potenziali azionisti di informarsi e, se necessario, di rivolgersi al proprio consulente fiscale per avere ragguagli circa le leggi e i regolamenti, ad esempio relativi al regime fiscale e ai controlli valutari, applicabili nel loro paese di origine, residenza o domicilio alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e alla vendita di azioni.

Tuttavia, gli azionisti devono prestare attenzione al fatto che, conformemente alla Legge lussemburghese datata 21 giugno 2005, in recepimento della direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, del 3 giugno 2003 (di seguito la "direttiva"), dal 1° luglio 2005 può essere prelevata a titolo d'imposta una ritenuta alla fonte su qualsiasi pagamento di interessi maturati sui risparmi (qui di seguito i "redditi"). Un agente pagatore domiciliato in Lussemburgo preleverà questa ritenuta fiscale per conto dei beneficiari effettivi purché questi beneficiari siano persone fisiche residenti ai fini fiscali in uno Stato membro diverso dal Lussemburgo. L'agente pagatore lussemburghese potrebbe non essere autorizzato a rendere note informazioni che identifichino il beneficiario effettivo dei redditi; in questo caso, fino al 30 giugno 2008, sarà prelevata una ritenuta fiscale al tasso iniziale del 15%. Successivamente e fino al 30 giugno 2011 il tasso sarà elevato al 20%. Infine, un tasso pari al 35% sarà applicato dal 1° luglio 2011.

2. LEGGE APPLICABILE

La risoluzione di eventuali controversie fra gli azionisti e la Sicav è demandata a un arbitro in conformità con la legge lussemburghese. La sentenza arbitrale è definitiva e inappellabile.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale del presente Prospetto informativo e dello Statuto è l'inglese. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione e la Società di gestione potranno ritenere opportuno, personalmente e per conto della Sicav, far tradurre questi documenti nelle lingue nazionali degli altri paesi in cui le azioni vengono commercializzate. In caso di discrepanze tra il testo inglese e le rispettive traduzioni, farà fede il testo inglese.

VIII. ESERCIZIO – ASSEMBLEE – RENDICONTI PERIODICI

1. ESERCIZIO

L'esercizio della Sicav ha inizio il 1° ottobre di ogni anno e termina l'ultimo giorno di settembre dell'anno seguente.

2. ASSEMBLEE

L'assemblea generale annuale degli azionisti sarà tenuta a Lussemburgo, presso la sede legale della Sicav il primo giovedì del mese di febbraio alle ore 11.00. Se tale giorno cade in un giorno festivo in Lussemburgo, l'assemblea generale annuale sarà tenuta il Giorno Lavorativo Bancario seguente.

Al fine di essere ammessi all'assemblea generale annuale, tutti i detentori di azioni al portatore dovranno depositare i propri certificati presso la sede legale della Sicav e del Sub-agente amministrativo, o presso altra sede indicata nell'avviso di convocazione, 5 (cinque) Giorni Lavorativi Bancari prima della data stabilita per l'assemblea.

Il Consiglio di amministrazione potrà convocare un'assemblea generale straordinaria. La convocazione di tale assemblea è obbligatoria, e dovrà avvenire entro un mese, nel caso in cui gli azionisti che rappresentano almeno un decimo del capitale ne facciano espressa richiesta per iscritto, con indicazione dell'ordine del giorno.

Inoltre, uno o più azionisti in rappresentanza di almeno un decimo del capitale della Sicav possono richiedere l'aggiunta di uno o più punti all'ordine del giorno dell'assemblea generale annuale degli azionisti.

Gli avvisi di convocazione delle assemblee generali dovranno indicare l'ordine del giorno e dovranno essere pubblicati due volte con un intervallo minimo di 8 (otto) giorni, e 8 (otto) giorni prima dell'assemblea, nel "*Mémoria*" e in un quotidiano lussemburghese.

Gli avvisi di convocazione saranno spediti per posta ordinaria 8 (otto) giorni prima dell'assemblea ai titolari di azioni nominative, ma non è richiesta alcuna prova dell'espletamento di tale formalità.

Se le azioni sono tutte nominative, il Consiglio di amministrazione potrà decidere di inviare tutti gli avvisi di convocazione solo tramite lettera raccomandata.

Gli azionisti della categoria o delle categorie di azioni emesse da un comparto potranno, su proposta del Consiglio di amministrazione, tenere in qualsiasi momento assemblee generali al fine di discutere questioni legate esclusivamente al comparto.

Inoltre gli azionisti di una categoria o classe di azioni potranno, su proposta del Consiglio di amministrazione, tenere in qualsiasi momento assemblee generali per discutere questioni relative esclusivamente ad una specifica categoria o classe di azioni.

Le deliberazioni approvate nel corso di queste assemblee si applicheranno rispettivamente alla Sicav, al comparto e/o alla categoria e/o alla classe di azioni in questione.

3. RENDICONTI PERIODICI

Le relazioni annuali di bilancio al 30 settembre certificate dalla società di revisione e le relazioni semestrali al 30 marzo non certificate, sono a disposizione degli azionisti gratuitamente.

La Sicav è autorizzata a pubblicare una sintesi dei rendiconti finanziari, fermo restando che la versione completa potrà essere ottenuta gratuitamente presso la sede legale della Sicav o della Società di gestione, nonché presso altra sede indicata dalla Sicav. Questi rendiconti conterranno informazioni relative ad ogni comparto e agli attivi della Sicav.

I valori di bilancio di ciascun comparto saranno espressi nelle rispettive divise di riferimento, mentre i rendiconti consolidati saranno espressi in euro.

I rendiconti annuali, che sono resi disponibili entro 4 (quattro) mesi dalla fine dell'esercizio, così come le relazioni semestrali, che sono disponibili entro 2 (due) mesi dalla fine del primo semestre, sono a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione.

IX. LIQUIDAZIONE DELLA SICAV – FUSIONE DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI DI AZIONI

1. LIQUIDAZIONE DELLA SICAV

La liquidazione della Sicav si svolgerà secondo le norme previste dalla Legge del 20 dicembre 2002.

A. PATRIMONIO MINIMO

Nel caso in cui il capitale sociale della Sicav dovesse scendere al di sotto dei due terzi (2/3) del minimo richiesto, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav

all'assemblea generale degli azionisti, per la quale non è previsto un quorum e che delibera alla maggioranza semplice delle azioni rappresentate in assemblea.

Se il capitale sociale della Sicav dovesse scendere al di sotto di un quarto (1/4) del minimo richiesto, gli Amministratori devono sottoporre la questione dello scioglimento della Sicav all'assemblea generale degli azionisti, per la quale non è previsto un quorum; lo scioglimento della Sicav può essere deliberato con il voto favorevole degli azionisti che detengono un quarto delle azioni rappresentate in assemblea.

L'assemblea sarà convocata e tenuta entro 40 (quaranta) giorni dalla data di constatazione della diminuzione del patrimonio netto al di sotto della soglia dei due terzi o di un quarto del minimo legale.

Inoltre la Sicav potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea generale adottata secondo le disposizioni statutarie in materia.

La delibera dell'assemblea generale o il provvedimento giudiziario che dispongono lo scioglimento e la liquidazione della Sicav sono pubblicati nel *Mémorial* (ove previsto dalle norme vigenti o dallo Statuto della SICAV) e in 2 (due) quotidiani ad alta tiratura, di cui almeno uno lussemburghese, nonché nei giornali esteri dei paesi in cui le azioni sono commercializzate, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione

B. LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

In caso di scioglimento della Sicav, le procedure di liquidazione saranno espletate da uno o più liquidatori nominati conformemente allo Statuto della Sicav e alla Legge del 20 dicembre 2002, che specifica le modalità da osservare per la distribuzione agli azionisti dei ricavi netti di liquidazione, dopo la deduzione delle spese.

Le somme non distribuite entro la chiusura della procedura di liquidazione saranno depositate presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo e tenuti a disposizione degli azionisti aventi diritto per il tempo massimo previsto.

A far data dalla delibera di scioglimento della Sicav, cesseranno le emissioni, i rimborsi e le conversioni di azioni.

2. CHIUSURA E FUSIONE DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI DI AZIONI

A. CHIUSURA DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere di chiudere un comparto, categoria o classe di azioni i cui attivi scendano ad un livello ritenuto incompatibile con la corretta gestione dei medesimi o qualora intervengano variazioni del quadro economico e/o politico. Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre decidere di chiudere comparti, categorie o classi di azioni nel contesto di un ridimensionamento della gamma di prodotti offerti ai clienti.

Gli azionisti della Sicav, e in particolare gli azionisti del comparto, della categoria o della classe in questione, saranno informati della delibera e dei dettagli della procedura di chiusura attraverso la pubblicazione di un avviso sui quotidiani, nel rispetto di quanto previsto nel successivo capitolo X. L'avviso relativo alla chiusura di un comparto, categoria o classe sarà spedito anche a tutti gli azionisti del comparto detentori di azioni nominative. Gli azionisti avranno la possibilità di ottenere il rimborso delle proprie azioni senza ulteriori oneri se non quelli relativi alla chiusura.

Salvo decisione contraria del Consiglio di amministrazione, la Sicav può decidere, prima di avviare la liquidazione, di continuare a effettuare rimborsi di azioni del comparto, della categoria o della classe per cui è stata deliberata la liquidazione. Ai fini del rimborso, la Sicav deve calcolare il valore patrimoniale netto tenendo conto delle spese di liquidazione, ma senza imputare la commissione di rimborso o qualunque altro costo. I costi pluriennali saranno interamente ammortizzati a decorrere dalla delibera di liquidazione.

Il patrimonio netto del comparto, della categoria o classe liquidati sarà ripartito tra i restanti azionisti del comparto, della categoria o della classe. Le somme non distribuite entro la chiusura della procedura di liquidazione del comparto, della categoria o della classe di azioni interessati potranno essere depositate presso la Banca depositaria per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi a partire dalla chiusura della procedura. Trascorso tale termine, le somme saranno depositate presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo, che le terrà a disposizione degli azionisti aventi diritto per il tempo massimo previsto.

La relazione annuale di bilancio dell'esercizio durante il quale viene deliberata la liquidazione deve espressamente menzionare tale delibera, fornendo una dettagliata rendicontazione delle operazioni di liquidazione effettuate.

B. FUSIONE DI COMPARTI, CATEGORIE O CLASSI DI AZIONI

Il Consiglio di amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di trasferire un comparto, una categoria o classe di azioni a uno o più comparti, categorie o classi di azioni della Sicav. Tale decisione sarà pubblicata secondo le modalità di seguito previste.

In ogni caso, la delibera della fusione per incorporazione di un comparto, categoria o classe di azioni di un altro OIC lussemburghese costituito ai sensi della Parte I della Legge del 20 dicembre 2002 in un comparto, categoria o classe di azioni della Sicav può essere adottata esclusivamente su proposta del Consiglio di amministrazione. La proposta, l'adozione e la pubblicazione della relativa delibera devono avvenire conformemente a quanto previsto dallo Statuto. La fusione dovrà essere oggetto di una preventiva valutazione di stima da parte di un revisore contabile, analoga a quella prevista dalla Legge del 1915.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione potrà proporre agli azionisti coinvolti, nel loro esclusivo interesse, di migrare ad un altro comparto, categoria o classe di azioni o di trasferire il patrimonio di un comparto, categoria o classe di azioni ad un altro OIC disciplinato dalla Parte I della Legge. La fusione dovrà essere proposta e deliberata conformemente alle disposizioni dello Statuto.

La delibera dovrà essere notificata agli azionisti almeno un mese prima della data di entrata in vigore della fusione, per permettere a coloro che non intendono aderire alla proposta di chiedere il rimborso delle azioni senza addebito di spese o commissioni (tranne le imposte previste a livello locale).

In caso di fusione con un OIC di tipo contrattuale (fondi comuni d'investimento), la fusione vincolerà solo gli azionisti del comparto, della categoria o della classe di azioni che hanno espressamente approvato la fusione.

Il Consiglio di amministrazione può anche decidere di trasferire ad un OIC estero o comparto o classe di azioni di tale OIC, le attività e passività di un comparto, categoria o classe di azioni della SICAV, previa approvazione degli azionisti interessati o a condizione di trasferire solo le attività di coloro che hanno espressamente approvato la fusione.

Nell'interesse degli azionisti di un dato comparto o se intervengono eventi di carattere economico e/o politico che lo giustifichino, il Consiglio di amministrazione può decidere di riorganizzare il comparto suddividendolo in due o più nuovi comparti. Tale decisione sarà pubblicata con le modalità indicate nel prosieguo.

Le suddette delibere di liquidazione, fusione, incorporazione o riorganizzazione possono anche essere adottate in un'assemblea riservata agli azionisti delle categorie o classi di azioni dei comparti interessati, per la quale non è previsto un quorum e che delibera alla maggioranza semplice delle azioni votanti all'assemblea.

In tutti i casi di fusione di comparti, categorie o classi di azioni, un avviso relativo alle varie fasi della fusione sarà inviato a tutti gli azionisti detentori di azioni nominative dei comparti, delle categorie o delle classi in questione. Questo avviso sarà anche pubblicato nel "Mémorial" (ove previsto dalle vigenti norme o dallo Statuto) e in 2 (due) quotidiani ad alta tiratura, uno dei quali lussemburghese, nonché nei quotidiani dei paesi in cui sono commercializzate le azioni, secondo quanto determinato dal Consiglio di amministrazione.

La società di revisione della Sicav presenterà un rendiconto della fusione.

Le fusioni possono essere giustificate da varie circostanze economiche.

Gli eventuali importi residui di fusioni di comparti, categorie o classi di azioni saranno trattati alla stessa stregua delle sottoscrizioni e conversioni.

X. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Sicav raccoglie, archivia ed elabora elettronicamente o con ogni altro mezzo idoneo i dati forniti dagli azionisti all'atto della sottoscrizione (di seguito i "dati personali"). I dati personali saranno utilizzati dalla Sicav per aggiornare il Registro degli Azionisti, registrare le transazioni e lo stacco dei dividendi, nonché ai fini degli adempimenti legali e dei regolamentari previsti. La Sicav delegherà il trattamento dei dati personali a vari soggetti con sede nell'Unione europea o all'esterno della medesima. Questi soggetti comprendono la Società di gestione, l'Agente amministrativo, l'Agente del registro e il Distributore, ad esclusione di ogni altro terzo, tranne se richiesto per legge o con il consenso dell'azionista. La comunicazione dei dati personali nei paesi esterni all'Unione europea implica il trasferimento dei medesimi in paesi che potrebbero non garantire un livello di protezione legale comparabile a quello previsto in Lussemburgo. L'azionista può esercitare il diritto di consultazione e rettifica dei propri dati personali, qualora riscontri errori o omissioni. La Sicav potrà conservare i dati personali per tutto il periodo previsto dalla legge.

Le modalità di trattamento dei dati personali vengono dettagliatamente descritte nella documentazione contrattuale firmata dagli azionisti (ad esempio, i moduli di sottoscrizione).

XI. INFORMAZIONI – DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL PUBBLICO

1. INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

a) Valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto delle azioni di ogni comparto è disponibile ogni Giorno Lavorativo Bancario presso la sede legale della Sicav e del Sub-agente amministrativo. Il Consiglio di amministrazione potrà inoltre decidere di pubblicare tali valori sui quotidiani dei paesi in cui le azioni vengono commercializzate.

b) Prezzi di emissione e di rimborso

I prezzi di emissione e rimborso delle azioni di ogni comparto della Sicav saranno resi pubblici ogni giorno di valorizzazione presso gli uffici del Sub-agente amministrativo e dell'Agente pagatore.

c) Comunicazioni agli azionisti

Le comunicazioni agli azionisti saranno disponibili gratuitamente presso la sede legale della Sicav. Saranno inoltre pubblicate in Lussemburgo e nei paesi dove sono distribuite le azioni della Sicav, nonché nel *Mémorial*, in Lussemburgo, se tale pubblicazione è richiesta dalla legge o dallo Statuto.

Le comunicazioni agli azionisti titolari di azioni nominative saranno spedite via posta solo se previsto dalla Legge del 10 agosto 1915 o dallo Statuto. Ciò nonostante, se gli azionisti cui è indirizzata la comunicazione sono tutti titolari di azioni nominative, il Consiglio di amministrazione potrà decidere, a sua discrezione, di informare tali azionisti solo via posta.

2. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE AL PUBBLICO

Lo Statuto della Sicav, l'ultima relazione annuale di bilancio e l'ultima relazione semestrale, nonché i contratti rilevanti sopra menzionati sono resi disponibili al pubblico presso la sede legale della Sicav e della Società di gestione. Chiunque può farne richiesta e ottenerne gratuitamente una copia.

I moduli di sottoscrizione possono essere ottenuti su semplice richiesta presso la sede legale della Sicav e del Sub-Agente del registro.

XII. CONSIDERAZIONI SPECIALI SUI RISCHI

Riguardo ad ogni comparto, si raccomanda ai potenziali investitori di consultare i propri consulenti professionali per valutare l'opportunità di investire in uno specifico comparto, tenendo conto della propria personale situazione finanziaria.

Il numero e l'allocazione degli attivi in portafoglio in ogni comparto dovrebbero ridurre l'esposizione del comparto ai rischi associati ad un investimento particolare. Tuttavia, gli investitori potenziali dovrebbero essere consapevoli del fatto che non vi è alcuna garanzia di conservazione dell'investimento iniziale.

La performance storica non è indicativa dei risultati futuri. Ogni comparto è soggetto ai rischi associati all'investimento azionario. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia che ogni comparto raggiunga i propri obiettivi d'investimento, né che gli investitori possano recuperare integralmente la somma inizialmente investita.

Inoltre, si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sui seguenti rischi legati all'investimento in certi comparti.

Mercati ammissibili

Alcuni mercati su cui i titoli sono quotati possono essere considerati non ammissibili secondo l'articolo 41(1) della Legge. Gli investimenti in titoli di questi mercati saranno considerati come investimenti in valori mobiliari non quotati. Conseguentemente la quota di patrimonio netto di un comparto complessivamente investita in questi titoli e in titoli non quotati sarà limitata al 10%.

Rischio legato a bassi volumi di scambio

I volumi di negoziazione delle borse valori dei paesi emergenti possono essere considerevolmente inferiori rispetto a quelli delle principali borse internazionali. La scarsa liquidità che ne consegue può influire sfavorevolmente sul prezzo di vendita dei titoli detenuti dal comparto.

Principi contabili e statutari

Può accadere che in alcuni paesi in cui il comparto può potenzialmente investire i principi contabili, di revisione e di rendicontazione siano meno severi di quelli applicati nei paesi più sviluppati e che le decisioni di investimento debbano essere adottate in base a informazioni meno complete e accurate di quelle disponibili nei paesi più sviluppati.

Rischi valutari

Alcuni comparti che investono in titoli denominati in divise diverse da quella di riferimento possono essere soggetti a fluttuazioni dei tassi di cambio, con una conseguente riduzione del valore patrimoniale netto del comparto. Le variazioni del tasso di cambio tra la divisa base del comparto e la divisa degli attivi sottostanti potrebbero portare ad un deprezzamento del valore degli attivi del comparto convertiti nella divisa base del comparto. Il comparto potrà cercare di mitigare questa perdita ricorrendo a operazioni di copertura, ma solo nei termini consentiti nel presente Prospetto informativo.

Investimenti in società a bassa e media capitalizzazione (*small/mid cap*)

L'investimento in società a bassa e media capitalizzazione può comportare rischi maggiori rispetto a quelli normalmente associati all'investimento in società più grandi e solide. Le società più piccole, in particolare, presentano spesso dei limiti in termini di offerta di prodotti, risorse di mercato e finanziarie e numero di dirigenti.

Investimenti azionari

Gli investimenti in azioni possono offrire un tasso più alto di rendimento rispetto a quelli in obbligazioni a breve e lungo termine. Per contro i rischi associati agli investimenti azionari possono essere maggiori, in quanto la performance di tali investimenti dipende da fattori difficilmente prevedibili. Tali fattori includono la possibilità di improvvisi o prolungati ribassi del mercato e rischi associati

all'andamento di singole società. Il rischio fondamentale associato ad un portafoglio azionario è il rischio della perdita di valore degli investimenti. I valori delle azioni possono fluttuare in conseguenza dell'andamento delle attività di una singola società o in risposta alle generali condizioni di mercato e/o economiche. Storicamente, le azioni hanno generato rendimenti più alti a lungo termine, con maggiori rischi a breve termine rispetto ad altre tipologie di investimento.

Investimenti obbligazionari

Tra i principali rischi legati all'investimento in obbligazioni si annoverano:

- rischio di tasso di interesse (il rischio che il valore degli investimenti di un comparto diminuisca, all'aumentare dei tassi di interesse); il rischio legato al tasso di interesse è generalmente maggiore per i comparti che investono in titoli a reddito fisso con scadenze relativamente lunghe rispetto ai comparti che investono in titoli a tasso fisso con scadenze più brevi;
- rischio di credito (il rischio che le società in cui un comparto investe o con cui intrattiene rapporti economici falliscano e non siano in grado di ottemperare agli obblighi verso il comparto).

Rischi legati agli investimenti esteri

Norme e restrizioni imposte dai governi di alcuni paesi dell'Asia e dell'area del Pacifico, dell'Africa, dell'Est europeo e dell'America latina potrebbero limitare l'importo degli investimenti e le tipologie di titoli che possono essere acquistati dal comparto o la vendita di tali titoli una volta acquistati. Queste restrizioni possono anche ripercuotersi sul prezzo di mercato, sulla liquidità e sui diritti legati ai titoli acquistabili da un comparto, con un potenziale incremento delle spese del comparto. Inoltre, il rimpatrio sia dei proventi degli investimenti che del capitale investito è spesso soggetto a vincoli, quali la subordinazione ad autorizzazioni governative, e anche in assenza di restrizioni dirette, i meccanismi del rimpatrio possono ripercuotersi sull'operatività di un comparto. In particolare, la possibilità di un comparto di investire nei mercati finanziari di alcuni paesi asiatici e di altri paesi emergenti è limitata o controllata a diversi livelli da leggi che impongono restrizioni agli investimenti stranieri fino al punto, in alcune circostanze, di impedire ad un comparto di effettuare investimenti diretti.

Warrant

L'investimento in warrant su valori mobiliari può comportare una maggiore volatilità del portafoglio. Pertanto, per le loro caratteristiche intrinseche, gli warrant comportano per gli azionisti un grado di rischio più elevato rispetto ad investimenti in titoli convenzionali.

Investimenti in titoli *value*

Investire in titoli *value* (di valore) comporta il rischio che tali titoli perdano il favore degli investitori e in alcuni periodi conseguano performance inferiori rispetto alle azioni *growth* (ad alto potenziale di crescita).

Investimenti in settori specifici

Alcuni comparti concentrano i loro investimenti in società di determinati settori economici e sono pertanto esposti ai rischi associati alla concentrazione degli investimenti in quei settori. Più in dettaglio, gli investimenti in settori specifici dell'economia come la sanità, i beni di consumo e i servizi primari o le telecomunicazioni, possono penalizzare gli investimenti in periodi di ribasso di tali settori.

Uso di strumenti derivati e di altre tecniche d'investimento

Certi comparti possono avere come principale obiettivo di gestione l'investimento in strumenti finanziari derivati, come più ampiamente specificato nella sezione sulla politica di gestione dei comparti. Tale tipo di investimenti comporta rischi aggiuntivi per gli azionisti.

La Sicav utilizzerà sperimentate metodologie per calcolare l'esposizione globale al rischio di ogni comparto, garantendo così che gli impegni assunti con l'investimento in strumenti derivati non eccedano il valore patrimoniale netto di ogni relativo comparto.

APPENDICE I - LIMITI DI INVESTIMENTO

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà, in base al principio della ripartizione del rischio, di determinare la politica societaria e d'investimento relativa a ogni comparto, l'indice di riferimento, la divisa di riferimento e la strategia di gestione della Sicav.

Fatte salve le eventuali regole più restrittive previste per i singoli comparti e riportate nelle specifiche schede nella successiva Appendice III, gli investimenti dovranno rispettare le regole e i limiti illustrati qui di seguito.

A. La Sicav può investire in:

- (1) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o trattati su un mercato regolamentato;
- (2) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario trattati su un altro Mercato Regolamentato di uno Stato membro dell'UE che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
- (3) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale su una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o trattati su un altro Mercato Regolamentato di uno Stato non membro dell'UE che opera regolarmente ed è riconosciuto e aperto al pubblico;
- (4) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, a condizione che:
 - le condizioni di emissione contengano l'impegno a richiedere la quotazione sul listino ufficiale di una borsa valori o su qualsiasi altro Mercato Regolamentato che soddisfi i requisiti di cui ai precedenti punti da (1) a (3);
 - tale ammissione alla quotazione sia assicurata entro un anno dalla prima emissione;
- (5) quote di OICVM e/o altri OIC che rientrano nel significato dell'Articolo 1, paragrafo 2, primo e secondo trattino, della direttiva 85/611/CEE, aventi o meno sede in uno Stato membro dell'UE, a condizione che:
 - questi altri OIC siano autorizzati in base a leggi che li sottopongano a un livello di controlli che l'Autorità di vigilanza lussemburghese (CSSF) reputi equivalente a quello imposto dalla legge comunitaria e sia assicurata un'adeguata cooperazione tra le autorità;
 - il livello di protezione garantito ai detentori di quote di questi OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM ed in particolare che le regole sulla ripartizione degli attivi, la contrazione di mutui, la concessione di prestiti e le vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario soddisfino i requisiti della direttiva 85/611/CEE;
 - l'attività di tali altri OIC sia illustrata nel bilancio annuale e nella relazione semestrale al fine di consentirne una valutazione dell'attivo, del passivo, dell'utile e dell'operatività nel periodo in questione;
 - la quota di patrimonio degli OICVM o altri OIC in questione che, in base ai rispettivi statuti, può essere complessivamente investita in quote di altri OICVM o OIC non ecceda il 10%;
- (6) depositi a vista o vincolati presso istituti di credito, rimborsabili e con scadenza non superiore a 12 (dodici) mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE oppure, se ha la sede legale in uno Stato non membro dell'UE, che sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF allo stesso livello di severità di quelle imposte dalla legge comunitaria;
- (7) strumenti finanziari derivati che rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2007/16/CE, in particolare opzioni e *future*, inclusi strumenti equivalenti liquidati in contanti, trattati su un Mercato Regolamentato o sugli altri mercati di cui ai precedenti punti (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa ("derivati OTC") a condizione che:

- (i)
 - il sottostante consista in strumenti contemplati dalla presente lettera A, indici finanziari come definiti dalla direttiva 2007/16/CE, tassi di interesse, tassi di cambio o divise in cui la Sicav può investire in accordo ai propri obiettivi di investimento;
 - le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF; e
 - i derivati OTC siano soggetti a valutazione attendibile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o estinti con una transazione di compensazione al valore equo di mercato su iniziativa della Sicav in qualsiasi momento;
 - (ii) in nessuna circostanza queste operazioni comportino un cambiamento degli obiettivi di investimento della Sicav;
- (8) strumenti del mercato monetario diversi da quelli trattati su un mercato regolamentato, come descritto ai punti da (1) a (4), nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia esso stesso regolamentato con l'obiettivo di proteggere gli investitori e i risparmi e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro dell'UE, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro dell'UE o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri della federazione, o da un'organizzazione internazionale pubblica cui aderiscano uno o più Stati membri; o
 - emessi da una società i cui titoli sono trattati sui mercati regolamentati di cui ai precedenti punti (1), (2) e (3); o
 - emessi o garantiti da un'istituzione soggetta a vigilanza prudenziale, in accordo con i criteri definiti dalla legge comunitaria, o da un'istituzione soggetta e conforme a norme prudenziali considerate dalla CSSF allo stesso livello di severità di quelle della UE conformemente alla direttiva 2007/16/CE; o
 - emessi da altri soggetti appartenenti a categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a norme di tutela dell'investitore, conformemente alla direttiva 2007/16/CE, che siano equivalenti a quelle stabilite al primo, secondo e terzo trattino e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno EUR 10.000.000,00 (dieci milioni di euro) e che presenti e pubblici i propri rendiconti annuali in accordo alla direttiva 78/660/CEE, o sia un ente che, nell'ambito di un gruppo di società che include una o più società quotate, sia specializzato nel finanziamento del gruppo, o sia un ente specializzato nel finanziamento di società veicolo di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di credito bancaria in conformità alla direttiva 2007/16/CE.

B. Inoltre, in ogni comparto la Sicav può:

- (1) investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli illustrati alla lettera A, punti da (1) a (5) e (8);
- (2) detenere, in via marginale, liquidità e altri strumenti equivalenti; qualora il Consiglio di amministrazione lo reputi nell'interesse degli azionisti, tale limite potrà temporaneamente e in via eccezionale essere superato;
- (3) contrarre prestiti fino a un valore pari al 10% del patrimonio netto del comparto, a condizione che abbiano carattere temporaneo; gli impegni relativi ad opzioni e alla compravendita di *future* non rientrano nel calcolo di tale limite d'investimento;

- (4) acquistare divise estere per mezzo di un prestito *back-to-back* (credito reciproco a valute incrociate).

C. In relazione al patrimonio netto dei singoli comparti, la Sicav si atterrà inoltre alle seguenti restrizioni di investimento:

a) Norme di ripartizione del rischio

Ai fini del calcolo dei limiti descritti ai successivi punti da (1) a (5) e (8), le società appartenenti a uno stesso gruppo sono considerate come singolo emittente.

Nella misura in cui un emittente è considerato un soggetto giuridico a comparti multipli in cui gli attivi di un comparto sono riconducibili esclusivamente agli investitori di tale comparto e a quei creditori la cui pretesa è sorta in connessione alla creazione, operatività e liquidazione di tale comparto, ogni comparto deve essere considerato come emittente separato per l'applicazione delle norme di ripartizione del rischio.

• **Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario**

- (1) Nessun comparto potrà acquistare nuovi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di un singolo emittente se, a seguito di tale acquisto:
- (i) più del 10% del patrimonio netto del comparto consisterebbe in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di tale emittente,
 - (ii) il totale dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario degli emittenti in ciascuno dei quali il comparto investe più del 5% del proprio patrimonio supererebbe il 40% del proprio valore patrimoniale netto. Questo limite non si applica ai depositi presso istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale e alle transazioni con tali istituti che riguardino derivati OTC;
- (2) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 20% se i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi da società appartenenti allo stesso gruppo per le quali non è prevista la stesura del bilancio consolidato conformemente alla direttiva 83/349/CEE del 13 giugno 1983 relativa ai conti consolidati o in conformità alle norme contabili accettate a livello internazionale;
- (3) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 35% se i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione europea, dai suoi enti locali, da un qualsiasi Stato non membro dell'UE o da organizzazioni pubbliche internazionali cui aderiscano più Stati membri dell'UE;
- (4) il limite del 10% stabilito al punto (1)(i) è aumentato al 25% per alcuni titoli di debito ammissibili emessi da un istituto di credito che abbia la propria sede sociale in uno Stato membro dell'UE e che sia sottoposto per legge a specifico controllo pubblico al fine di proteggere i detentori di tali titoli di debito. Ai fini della presente clausola, si intendono per "titoli di debito ammissibili" titoli i cui proventi sono investiti, in accordo con la legge applicabile, in attivi che generano un rendimento in grado di coprire, fino alla scadenza dei titoli, il servizio del debito e che, in caso di inadempienza dell'emittente, sarebbero utilizzati prioritariamente per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Nel caso in cui un comparto investa più del 5% del proprio patrimonio netto in tali titoli di debito emessi da un singolo emittente, il valore totale di questi investimenti non potrà eccedere l'80% del patrimonio netto di tale comparto;
- (5) i titoli specificati ai precedenti punti (3) e (4) non rientrano nel calcolo del limite massimo del 40% stabilito al punto (1)(ii);
- (6) **In deroga ai limiti massimi sopra stabiliti, ogni comparto è autorizzato ad investire, in accordo con i principi della ripartizione del rischio, fino al 100% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, dai suoi enti locali, da qualsiasi altro Stato membro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE), come gli**

U.S.A., o da un'organizzazione pubblica internazionale cui aderiscano più Stati membri dell'UE, a condizione che (i) tali titoli facciano parte di almeno sei (6) differenti emissioni e che (ii) i titoli di ogni emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto complessivo di tale comparto;

- (7) senza pregiudizio per i limiti stabiliti nel successivo punto (b), i limiti di cui al punto (1) sono aumentati ad un massimo del 20% per investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da un qualsiasi emittente quando l'obiettivo della politica di investimento del comparto è di replicare la composizione di un certo indice azionario o obbligazionario in conformità alla direttiva 2007/16/CE, che prevede fra l'altro il rispetto dei seguenti criteri:
- la composizione dell'indice è sufficientemente diversificata,
 - l'indice è composto da un gruppo di sottostanti rappresentativo del mercato di riferimento,
 - l'indice è pubblicato in modo appropriato.

Il limite del 20% è aumentato al 35% nel caso in cui ciò sia giustificato da condizioni eccezionali di mercato, in particolare in mercati regolamentati dove determinati valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono dominanti. L'investimento fino a tale limite è permesso per un (1) solo emittente.

- **Depositi bancari**

- (8) La Sicav non potrà investire più del 20% del patrimonio di ciascun comparto in depositi presso uno stesso ente.

- **Strumenti derivati**

- (9) L'esposizione al rischio di controparte in un'operazione in derivati OTC non potrà eccedere il 10% del patrimonio netto di un comparto quando la controparte è un istituto di credito come definito alla precedente lettera A, punto (6), o il 5% del proprio patrimonio netto negli altri casi.
- (10) Gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono consentiti solo a condizione che l'esposizione al rischio degli attivi sottostanti non superi in totale i limiti di investimento stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Quando il comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, questi investimenti non devono essere associati ai limiti stabiliti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).
- (11) Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario include uno strumento finanziario derivato conforme alla direttiva 2007/16/CE, se ne deve tenere conto ai fini delle disposizioni della lettera C, punto (14), e della lettera D, punto (1), e ai fini di valutare i rischi connessi alle operazioni in derivati, in modo tale che l'esposizione complessiva al rischio in relazione ai derivati non ecceda il valore totale del patrimonio netto.

- **Quote di fondi aperti**

- (12) La Sicav non potrà investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun comparto in quote di un OICVM o altro OIC, come definiti alla lettera A, punto (5).

Gli investimenti in OIC diversi dagli OICVM non possono in totale eccedere il 30% del patrimonio del comparto.

Quando un comparto acquista quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi degli OICVM o degli altri OIC in questione non devono essere aggregati ai fini dei limiti stabiliti ai punti (13) e (14).

Quando la Sicav investe in quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da un'altra società alla quale la società di gestione sia collegata tramite strutture di gestione o controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta consistente, tale società di gestione o altra società non può addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso alla Sicav in virtù dell'investimento in quote dei suddetti OICVM e/o altri OIC.

Un comparto che investe una parte consistente dei propri attivi in altri OICVM e/o altri OIC deve rendere pubblico il livello massimo della commissione di gestione applicabile sia al comparto stesso che agli altri OICVM e/o OIC nei quali intende investire. Nel bilancio d'esercizio si deve indicare la quota massima di commissione di gestione addebitata a ciascun comparto e agli altri OICVM e/o OIC nei quali investe.

- **Limiti aggregati**

- (13) In deroga ai singoli limiti stabiliti alla precedente lettera C, punti (1), (8) e (9), un comparto non può combinare:
- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso istituto, e/o,
 - depositi presso lo stesso istituto, e/o
 - esposizioni legate a operazioni in derivati OTC in essere con lo stesso soggetto, per un ammontare che superi il 20% del patrimonio netto.
- (14) I limiti stabiliti alla precedente lettera C, punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere aggregati. Di conseguenza il valore aggregato degli investimenti di ciascun comparto effettuati conformemente ai punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso istituto, depositi presso questo stesso istituto e strumenti derivati negoziati con il medesimo non potrà eccedere nel complesso il 35% del valore patrimoniale netto del comparto.

(b) Limiti alle partecipazioni di controllo

- (15) La Sicav non potrà acquistare azioni con diritto di voto in misura tale da consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.
- (16) La Sicav non potrà acquistare: (i) più del 10% delle azioni senza diritto di voto in circolazione emesse da un singolo emittente; (ii) più del 10% dei titoli di debito in circolazione emessi da un singolo emittente; (iii) più del 10% degli strumenti del mercato monetario emessi da un singolo emittente o (iv) più del 25% delle azioni o quote in circolazione emesse da un singolo OICVM e altro OIC.

I limiti stabiliti dal punto (ii) al punto (iv) non si applicano alle acquisizioni, se all'atto dell'acquisto non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli in emissione.

I limiti massimi stabiliti ai punti (15) e (16) non si applicano a:

- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE o dai suoi enti locali;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi altro Stato non membro dell'UE;
- valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organizzazioni pubbliche internazionali cui aderiscano uno o più Stati membri dell'UE;
- azioni del capitale di una società costituita e disciplinata in base alle leggi di uno Stato non membro dell'UE a condizione che (i) tale società investa i propri attivi principalmente in titoli di emittenti con sede in quello Stato, (ii) in base alle leggi di tale Stato, la partecipazione detenuta dal comparto nel capitale di tale società sia l'unico modo per la Sicav di investire in titoli di emittenti di quello Stato e (iii) tale società osservi nella propria politica di investimento i limiti stabiliti alla lettera C, punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16), e alla lettera D, punto (2);
- azioni del capitale di società controllate che, in via esclusiva e per proprio conto o per conto della Sicav, svolgono unicamente attività di gestione, consulenza o marketing nel

paese in cui tali controllate hanno sede, in relazione a rimborsi di azioni su richiesta degli azionisti.

D. Inoltre, la Sicav dovrà attenersi ai seguenti limiti di investimento per strumento.

Ogni comparto deve assicurarsi che la propria esposizione globale sui derivati non ecceda il valore patrimoniale netto totale del proprio portafoglio.

L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore corrente degli attivi sottostanti, del rischio di controparte, della prevedibile evoluzione dei mercati e del tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

E. Infine, la Sicav dovrà attenersi, relativamente agli attivi di ogni comparto, ai seguenti limiti di investimento.

- (1) Nessun comparto potrà acquistare merci, metalli preziosi o certificati che li rappresentano, fermo restando che le transazioni in divise straniere, strumenti finanziari, indici o valori mobiliari, così come in *future*, contratti a termine, opzioni e *swap* non sono da considerarsi come transazioni in merci ai fini di questa restrizione.
- (2) Nessun comparto potrà investire in beni immobiliari, fatta salva la possibilità di investire in titoli garantiti da immobili o da partecipazioni immobiliari o in titoli emessi da società che investono in beni immobiliari o in partecipazioni immobiliari.
- (3) Nessun comparto potrà utilizzare il proprio patrimonio per sottoscrivere titoli.
- (4) Nessun comparto potrà emettere warrant o altri diritti a sottoscrivere azioni del comparto.
- (5) Nessun comparto potrà concedere prestiti o garanzie a favore di terzi, a condizione che tale restrizione non osti all'acquisto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non interamente liberati, come menzionati alla lettera A, punti (5), (7) e (8).
- (6) La Sicav non potrà intraprendere vendite allo scoperto di valori monetari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari come elencato alla lettera A, punti (5), (7) e (8).
- (7) Nessun comparto può investire in titoli di *private equity*.

F. In deroga alle precedenti disposizioni

- (1) I limiti massimi sopra stabiliti possono non essere applicati dai comparti in caso di esercizio di diritti di sottoscrizione connessi a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario presenti nel portafoglio del comparto.
- (2) Se tali limiti massimi sono superati per ragioni che non dipendono dal comparto o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il comparto si darà come obiettivo primario, nelle successive operazioni di vendita, di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

Il Consiglio di amministrazione ha il diritto di imporre restrizioni di investimento supplementari qualora tali restrizioni si rendano necessarie per ottemperare alle leggi e ai regolamenti dei paesi in cui le azioni della Sicav sono commercializzate.

APPENDICE II - TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

In accordo con le regole sotto descritte, la Sicav è autorizzata per ciascun comparto a impiegare tecniche e strumenti inerenti a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, valute e altri attivi ammessi rientranti nel campo di applicazione della direttiva 2007/16/CE, a condizione che il ricorso a tali tecniche e strumenti sia effettuato a scopo di copertura e/o per una gestione efficiente del portafoglio.

A. Tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi

(1) Disposizioni generali

Per ottimizzare la gestione del portafoglio e/o proteggere gli attivi e i passivi, la Sicav potrà impiegare tecniche e strumenti inerenti ai valori mobiliari, agli strumenti del mercato monetario, alle valute e agli altri attivi ammessi conformemente alla direttiva 2007/16/CE per ciascun comparto.

Inoltre, ciascun comparto è espressamente autorizzato ad effettuare operazioni finalizzate alla vendita o all'acquisto di contratti *future* sui tassi di cambio e su valute, alla vendita di opzioni *call* o all'acquisto di opzioni *put* su valute, allo scopo di proteggere il valore dei propri attivi dalle oscillazioni dei tassi di cambio o di ottimizzare il rendimento, ovvero al fine di una sana gestione di portafoglio.

(2) Limiti

Quando queste operazioni comportano l'uso di strumenti derivati, la Sicav deve rispettare le condizioni e i limiti riportati nell'Appendice I, lettera A, punto (7), lettera C, punti (9), (10), (11), (13) e (14), e lettera D, punto (1).

Il ricorso a operazioni in derivati o ad altre tecniche e strumenti finanziari non potrà in nessun caso determinare l'allontanamento da parte della Sicav dagli obiettivi di investimento esposti nel presente Prospetto informativo.

(3) Avvertenze sui rischi

Al fine di ottimizzare il rendimento del portafoglio, tutti i comparti sono autorizzati a utilizzare le tecniche e gli strumenti aventi per oggetto gli strumenti derivati descritti nella presente Appendice e nell'Appendice I (in particolare *swap* su tassi, divise e altri strumenti finanziari, *future* e opzioni su titoli, tassi o *future*), alle condizioni e nei limiti ivi esposti.

Si attira l'attenzione dell'investitore sul fatto che le condizioni di mercato e i regolamenti in vigore potrebbero limitare l'uso di questi strumenti. Il successo di queste strategie non è garantito. I comparti che usano queste tecniche e strumenti assumono rischi e sopportano costi che non avrebbero altrimenti assunto e sopportato. Si richiama inoltre l'attenzione dell'investitore sull'incremento del rischio di volatilità che si genera per i comparti che ricorrono a queste tecniche per scopi diversi dalla copertura. Se le previsioni dei gestori o dei sottogestori degli investimenti in merito al futuro andamento dei mercati dei titoli, dei cambi e dei tassi di interesse sono errate, le ripercussioni sul comparto potrebbero risultare amplificate.

Nell'uso dei derivati, ciascun comparto potrà effettuare operazioni fuori borsa (OTC) che hanno per oggetto contratti *future* o a pronti su indici o altri strumenti finanziari e contratti *swap* su indici o altri strumenti finanziari con controparti bancarie di elevato *standing* creditizio o intermediari specializzati in queste operazioni. Benché i corrispondenti mercati non siano necessariamente da considerarsi più volatili di altri mercati dei *future*, i soggetti che vi operano fruiscono di un grado di protezione inferiore contro le inadempienze della controparte dato che i contratti ivi negoziati non hanno la garanzia di una stanza di compensazione.

B. Prestito di titoli

La Sicav potrà concludere operazioni di prestito titoli a condizione che tali operazioni siano conformi alle regole seguenti.

- (i) La Sicav potrà concedere o ottenere in prestito titoli solo nell'ambito di un sistema standardizzato organizzato da un istituto riconosciuto di compensazione titoli o da un istituto finanziario di *standing* elevato specializzato in questo tipo di transazioni.
- (ii) In caso di concessione di prestiti la Sicav dovrà ricevere una garanzia il cui valore alla stipula del contratto dovrà essere almeno pari al valore complessivo dei titoli prestati.

Questa garanzia dovrà essere fornita in forma di liquidità e/o titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OCSE, dai suoi enti locali o da istituzioni sovranazionali e organismi operanti a livello comunitario, regionale o mondiale, e dovrà essere depositata in un conto vincolato intestato alla Sicav fino alla scadenza del contratto di prestito.

Una simile garanzia non sarà richiesta se il prestito di titoli è effettuato attraverso Clearstream o Euroclear o attraverso un altro istituto che assicuri al prestatore il rimborso del valore dei titoli prestati attraverso una garanzia o altro.

- (iii) Le operazioni aventi per oggetto la cessione di titoli in prestito non potranno eccedere il 50% del valore globale del portafoglio titoli del comparto. I contratti di prestito titoli non possono avere una durata superiore ai trenta (30) giorni. Queste limitazioni non si applicano se la Sicav ha il diritto di procedere in qualsiasi momento allo scioglimento del contratto e a ottenere la restituzione dei titoli prestati.
- (iv) La Sicav non potrà cedere i titoli ricevuti in prestito durante tutto il periodo del prestito, a meno che non siano coperti da strumenti finanziari di entità sufficiente a consentire alla Sicav di restituire i titoli ricevuti in prestito alla fine della transazione.
- (v) Il valore dei titoli ricevuti in prestito in virtù di operazioni di prestito titoli non potrà eccedere il 50% del valore globale del portafoglio titoli del comparto.
- (vi) Ai fini della liquidazione di un'operazione di vendita titoli, la Sicav potrà prendere a prestito titoli solo nelle seguenti circostanze eccezionali: (a) in un periodo in cui i titoli oggetto dell'operazione non sono disponibili perché in corso di registrazione; (b) quando i titoli sono stati prestati e non sono stati puntualmente restituiti; (c) per non incorrere in un inadempimento nella consegna dei titoli, qualora la Banca depositaria non ottemperi a tale obbligo; (d) come tecnica per rispettare gli obblighi di consegna dei titoli oggetto di un'operazione di pronti contro termine quando la controparte esercita il diritto di riacquisto dei titoli nel caso in cui tali titoli siano già stati venduti dalla Sicav.

C. Operazioni di pronti contro termine

La Sicav può, in via marginale, concludere operazioni di pronti contro termine, che consistono nella compravendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto o l'obbligo di riacquistare i titoli dall'acquirente al prezzo e alla scadenza specificati dalle parti alla stipula dell'accordo.

La Sicav potrà agire sia come acquirente che come cedente in singole operazioni o in una serie continuativa di operazioni pronti contro termine. La sua partecipazione a tali transazioni è tuttavia soggetta alle seguenti regole.

- (i) La Sicav potrà negoziare contratti pronti contro termine solo con controparti costituite da istituti finanziari di *standing* elevato, specializzati in questo tipo di transazioni, incluse le banche del sistema bancario statunitense (US Federal Reserve System).
- (ii) Durante il periodo di validità del contratto, la Sicav non potrà vendere i titoli oggetto dell'operazione prima che la controparte abbia esercitato il diritto di riacquisto di tali titoli o prima che sia scaduto il termine per l'esercizio di tale diritto, a meno che la Sicav non abbia

ottenuto in prestito titoli analoghi in conformità alle regole sopra stabilite per tale tipo di operazioni.

- (iii) Poiché la Sicav può ricevere in qualsiasi momento richieste di rimborso delle proprie azioni, essa dovrà assicurarsi che il livello di esposizione ai contratti di pronti contro termine sia tale da permetterle in ogni momento di far fronte a tali richieste.

APPENDICE III - I COMPARTI

L'obiettivo primario della Sicav è di offrire ai propri azionisti la possibilità di partecipare alla gestione professionale di portafogli di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri attivi ammessi conformemente all'Articolo 41 della Legge del 20 dicembre 2002 e nei limiti stabiliti dai pertinenti articoli della suddetta legge e dalla politica di investimento di ciascun comparto della Sicav.

A. DISPOSIZIONI GENERALI APPLICABILI ALLA POLITICA D'INVESTIMENTO DI OGNI COMPARTO

La politica di investimento di ciascun comparto, come descritta nella presente appendice, è stata definita dal Consiglio di amministrazione.

Obiettivo di ogni comparto è di massimizzare il valore del patrimonio investito. La Sicav si assume i rischi che reputa ragionevoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tuttavia, a causa delle fluttuazioni di mercato e degli altri rischi cui sono soggetti gli investimenti in valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario e negli altri attivi ammessi, non vi è garanzia del raggiungimento di tale obiettivo.

Se la scheda del comparto individua una particolare categoria di attivi ammessi (come definiti nell'Appendice I, lettera A) in cui il comparto "investe principalmente", esso deve investire oltre il 50% del patrimonio in tale categoria.

I rimanenti attivi (di seguito i "rimanenti attivi") possono essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B, del presente Prospetto informativo.

Ogni comparto può investire i rimanenti attivi in derivati entro il limite massimo del 20% del patrimonio netto, a meno che la politica d'investimento e il profilo di rischio del comparto non stabiliscano diversamente. Questa esposizione può essere applicata, senza limitazioni, al tipo d'investimento, al settore geografico o economico, alla nazionalità, all'ubicazione o alla capitalizzazione di mercato delle società, alla qualità degli emittenti o alla valuta degli investimenti descritti nella politica d'investimento dei vari comparti.

Ogni comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC, come definiti nell'Appendice I Sezione A(5) entro il limite massimo del 10% del patrimonio netto, sempre nel rispetto di quanto stabilito nell'Appendice I, lettera C (a) (12), a meno che la politica d'investimento del comparto stabilisca espressamente il contrario.

Gli investimenti in warrant sugli attivi ammessi sono consentiti nei limiti indicati nell'Appendice I. Si precisa che gli investimenti in warrant sugli attivi ammessi possono determinare una maggiore volatilità del portafoglio.

Ogni comparto potrà utilizzare tutte le tecniche e gli strumenti finanziari consentiti nell'Appendice II, a meno che il comparto e/o la categoria di azioni prevedano espressamente il contrario in relazione a particolari tecniche o strumenti finanziari.

Investimenti dei comparti "a breve termine" (*short term*): gli investimenti effettuati da questi comparti consistono in depositi e/o titoli di debito a breve termine con scadenza media residua inferiore a 12 (dodici) mesi e scadenza residua di tutti i titoli in portafoglio inferiore a 3 (tre) anni. Quando le condizioni di emissione stabiliscono almeno un adeguamento annuo del tasso di interesse alle condizioni del mercato, la data del successivo adeguamento vale come termine di scadenza.

Duration (durata finanziaria): per i comparti che investono in titoli di debito o strumenti analoghi, quando si fa riferimento alla *duration* si intende la scadenza media ponderata dei flussi monetari generati dai titoli, dove i pesi di ponderazione sono rappresentati dai valori correnti dei flussi monetari. Maggiore è la *duration* di un titolo, maggiore è la volatilità del prezzo in termini percentuali.

B. POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

Gli investimenti dei comparti saranno effettuati nel rispetto delle restrizioni imposte dalla Legge e dal presente Prospetto informativo.

La Società di gestione non è tenuta a rispettare i limiti stabiliti nell'Appendice I quando esercita i diritti di sottoscrizione connessi a valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e altri attivi ammessi facenti parte del proprio patrimonio.

Se i limiti sopra indicati sono superati per ragioni che non dipendono dalla Sicav o per effetto dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, la Sicav avrà l'obiettivo primario, nelle successive operazioni di vendita, di porre rimedio a tale situazione, tenendo in debito conto gli interessi degli azionisti.

C. ELENCO DEI COMPARTI

Attualmente sono disponibili i seguenti comparti:

Comparti	Categorie	Classi	Data di lancio	Prezzo iniziale di emissione	Valuta di riferimento	Valorizzazione	Commissioni di gestione *	Investimento minimo iniziale	Commissioni di performance **
ARCIPELAGOS SICAV – STRATEGIA DINAMICA	Retail	Classe C	02/2004	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	70% Eonia e 30% Euro Stoxx 50 Index
ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL BALANCED	Retail Istituzionale	Classe C	02/2004	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,75% annuo sul totale del patrimonio netto 1,25% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A EUR 10.000 per azioni Istituzionali	50% Euro Stoxx 50 Index e 50% Libor Total Return 3 mesi
ARCIPELAGOS SICAV – IDEA	Retail	Classe C	10/2004	EUR 10	EUR	Giornaliera	1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 500	Highwatermark

Comparti	Categorie	Classi	Data di lancio	Prezzo iniziale di emissione	Valuta di riferimento	Valorizzazione	Commissioni di gestione *	Investimento minimo iniziale	Commissioni di performance **
ARCIPELAGOS SICAV – DYNAMIC MULTISTRATEGY	Retail	Classe C	11/2004	USD 100	EUR	Giornaliera	1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	Highwatermark (performance minima trimestrale Libor 3 mesi + 100 punti base)
ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL OPPORTUNITY	Retail A	Classe C	03/2005	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	1% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 2.000	Euribor 3 mesi
	Retail B		10/2010	EUR 100			1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	
ARCIPELAGOS SICAV – TAURUS ATFF	Retail	Classe C	11/2005	EUR 1.000	EUR	Giornaliera	1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	Highwatermark
ARCIPELAGOS SICAV ABSOLUT EQUITY	Retail	Classe C	12/2009	EUR 10	EUR	Giornaliera	2,00% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	Euribor 3 mesi
	Istituzionale						1% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	
ARCIPELAGOS SICAV – FIXED INCOME ABSOLUTE RETURN	Retail	Classe C	01/2010	EUR 100	EUR	Giornaliera	0,40% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	Eonia + 100 punti base
ARCIPELAGOS SICAV – OPERA PRIMA	Retail	Classe C	11/2009	EUR 100	EUR	Giornaliera	2,00% annuo sul totale del patrimonio netto	N/A	Highwatermark
ARCIPELAGOS SICAV-GLOBAL TRADING FUNDS	Retail	Classe C	03/2011	EUR 100	EUR	Giornaliera	2,50% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 200	50% MSCI World Index e 50% MTS BOT
ARCIPELAGOS SICAV- VALUE CORPORATE BOND	Retail	Classe D	01/2011	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,50% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 5.000	Highwatermark
	Istituzionale		0/2011	EUR 1000			0,70% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 50.000	
ARCIPELAGOS SICAV-GLOBAL PROFESSIONAL	Retail	Classe C	02/2011	EUR 100	EUR	Giornaliera	2% annuo sul totale del patrimonio netto	EUR 1.000	Highwatermark

ARCIPELAGOS SICAV-RAINBOW	Retail	Classe C	07/2011	EUR 100	EUR	Giornaliera	1,20% annuo sul totale del patrimonio netto	N.A.	Highwatermark (performance minima trimestrale 1,25%)
----------------------------------	--------	----------	---------	---------	-----	-------------	---	------	--

* La **commissione di gestione** è espressa con un tasso percentuale annuo, ma è calcolata in base al patrimonio netto medio dell'ultimo **mese** ed è pagabile alla fine di ogni **mese**.

** Esempi di calcolo delle **commissioni di performance** sono riportati nella scheda degli inerenti comparti dell'Appendice III.

“**Azioni classe C**”: sono azioni a capitalizzazione dei proventi, che pertanto non danno diritto al dividendo, salvo diversa decisione del Consiglio di amministrazione.

“**Azioni classe D**”: sono azioni a distribuzione dei proventi, che pertanto danno diritto al dividendo.

“**Categoria Retail**”: categoria di azioni offerta a investitori privati e istituzionali.

“**Categoria Institutional**”: categoria di azioni offerta solo a investitori istituzionali (in conformità alla Legge) che sottoscrivono per proprio conto o per conto di investitori privati in forza di un mandato di gestione patrimoniale o simile.

1. ARCIPELAGOS SICAV – STRATEGIA DINAMICA

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

La strategia del comparto è volta a ottenere il massimo rendimento dagli investimenti.

Il comparto investirà principalmente in:

- azioni di società quotate su una borsa valori o negoziate su mercati regolamentati che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico; o
- in attesa di quotazione sui maggiori mercati; e
- titoli di Stato e obbligazioni a tasso fisso e variabile e strumenti del mercato monetario emessi da governi, agenzie internazionali ed enti sovranazionali con *rating* non inferiore al livello *investment grade* assegnato da Moody's e Standard and Poor's (minimo Baa3/BBB-).

Il comparto può in qualsiasi momento essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

Il comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC fino al 20% del suo patrimonio netto.

Come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, sia a scopo di copertura che di investimento, per incrementare i risultati della gestione del portafoglio, entro i limiti stabiliti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C. Il comparto potrà dunque acquistare o vendere strumenti finanziari derivati rappresentativi di indici azionari trattati sui mercati regolamentati al fine di assicurare al comparto un'esposizione concentrata sui mercati azionari europeo, statunitense e asiatico, ad un costo inferiore rispetto all'investimento diretto nei titoli sottostanti che compongono gli indici sopramenzionati.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, del credito e dei titoli azionari. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio e al mercato degli strumenti derivati. Quest'ultimo, in particolare, è caratterizzato da una marcata volatilità e comporta maggiori possibilità di guadagno, associate a un più alto rischio di perdite, rispetto all'investimento diretto nei titoli sottostanti.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori che desiderano investire in un portafoglio diversificato, con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese

COMMISSIONE DI PERFORMANCE:

20% dell'eventuale maggiore rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

L'indice di riferimento è composto per il 70% dall'EONIA e per il restante 30% dall'Euro Stoxx 50 Index.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato (cioè *year to date* positivo).

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

2. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL BALANCED

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investirà principalmente in valori mobiliari, ovvero azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, denominati in divise internazionali. Gli investimenti in titoli azionari dovranno rappresentare al massimo il 70% del patrimonio netto del comparto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori che desiderano investire in un portafoglio diversificato, con una propensione al rischio medio-alta e un orizzonte temporale di lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Azioni Retail:	1,75% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.
Azioni Istituzionali:	1,25% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 15% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto. La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- **confrontando** l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- **confrontando** l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è composto per il 50% dall'Euro Stoxx 50 Index e per il 50% dal Libor Total Return 3 mesi.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance ai fini del calcolo delle commissioni viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

Esempio 1:

Performance del comparto: +3%

Indice di riferimento: -2%

Scarto di rendimento: $+3 - (-2) = +3 + 2 = 5\%$

Commissioni di performance: $5 * 15\% = 0,75\%$

Esempio 2:

Performance del comparto: +4%

Indice di riferimento: +5%

Scarto di rendimento: 0%, poiché il comparto non supera l'indice di riferimento

Esempio 3:

Performance del comparto: -1%

Indice di riferimento: -3%

Scarto di rendimento: 0%, poiché non vi è rendimento positivo (>0)

3. ARCIPELAGOS SICAV – IDEA

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investirà principalmente in:

- azioni denominate in diverse divise, negoziate sui mercati europei regolamentati in particolare sul mercato italiano fino al 16 Giugno 2011; a partire dal 17 Giugno 2011, azioni denominate in diverse divise, negoziate sui mercati internazionali regolamentati, in particolare sul mercato europeo
- titoli di Stato e obbligazioni societarie a tasso fisso e strumenti del mercato monetario

Il comparto può in qualsiasi momento essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

Tuttavia, gli investimenti in azioni non eccederanno mai il 50% degli attivi netti del comparto, a partire dal 17 Giugno 2011.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi all'andamento dei titoli azionari, dei tassi di interesse e del credito. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori che desiderano investire in un portafoglio diversificato, con una propensione al rischio medio-alta e un orizzonte temporale di lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto fino al 16 giugno 2011;
1,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto, dal 17 giugno 2011.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di gestione del trimestre.

Il calcolo della commissione si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre
(= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente) + Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni eventualmente maturate.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non saranno stati annullati (**highwatermark**).

Tuttavia, all'inizio di ogni anno (a partire dal Gennaio 2012) tutti i riporti negativi saranno annullati ai fini del calcolo della commissione di performance.

Esempio 1:

Valore patrimoniale netto del comparto a fine trimestre: 120 milioni
Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi): 10 milioni
Valore patrimoniale netto a inizio trimestre: 100 milioni
 $(120 - 10 - 100) = 10$ milioni = incremento netto risultante dalle operazioni
Commissioni di performance = 20% di 10 milioni = 2.000.000

Esempio 2:

Valore patrimoniale netto del comparto a fine trimestre: 110 milioni
Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi): 10 milioni
Valore patrimoniale netto a inizio trimestre: 105 milioni
 $(110 - 10 - 105) = -5$ milioni = decremento netto risultante dalle operazioni
Commissioni di performance = 0, in quanto il risultato è negativo
Il saldo negativo di 5 milioni sarà riportato al prossimo trimestre e se ne terrà conto per il calcolo delle commissioni di performance.

4. ARCIPELAGOS SICAV – DYNAMIC MULTISTRATEGY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del comparto è ottenere il massimo rendimento dagli investimenti.

Il comparto investirà principalmente in:

- azioni di società internazionali quotate su una borsa valori, negoziate su mercati regolamentati mondiali o in attesa di quotazione; e
- titoli di Stato e obbligazioni societarie a tasso fisso e variabile, euroobbligazioni, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario emessi da governi, agenzie internazionali ed enti sovranazionali con *rating* non inferiore al livello *investment grade* assegnato da Moody's e Standard and Poor's (minimo Baa3/BBB-).

Il comparto può in qualsiasi momento essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

Il comparto può investire in quote di OICVM e/o altri OIC fino al 30% del suo patrimonio netto.

Come principale forma d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, sia a scopo di copertura che di investimento, per incrementare i risultati della gestione del portafoglio, entro i limiti stabiliti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C. Il comparto potrà dunque acquistare o vendere strumenti finanziari derivati rappresentativi di indici azionari trattati sui mercati regolamentati al fine di assicurare al comparto un'esposizione concentrata sui mercati azionari europeo, statunitense e asiatico, ad un costo inferiore rispetto all'investimento diretto nei titoli sottostanti che compongono gli indici sopramenzionati.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, del credito e dei titoli azionari. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio e al mercato degli strumenti derivati. Quest'ultimo, in particolare, è caratterizzato da una marcata volatilità e comporta maggiori possibilità di guadagno, associate a un più alto rischio di perdite, rispetto all'investimento diretto nei titoli sottostanti.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori che desiderano investire in un portafoglio diversificato caratterizzato da una gestione tattica, con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di gestione del trimestre, rispetto al Libor 3 mesi + 100 punti base

Il calcolo della commissione si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre
(= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente) + Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni eventualmente maturate.

La commissione di performance è dovuta solo se la performance del comparto ha:

- il saldo negativo di un trimestre è stato annullato (**highwatermark**);
- l'incremento netto risultante dalle operazioni di gestione del trimestre ha sovraperformato il Libor 3 mesi + 100 punti base (hurdle rate). In questo caso la commissione di performance sarà pagata sull'incremento netto risultante dalle operazioni rispetto all'hurdle rate.

Per il primo calcolo della commissione, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

5. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL OPPORTUNITY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del comparto è ottenere il massimo rendimento dagli investimenti, grazie all'individuazione delle tendenze macroeconomiche su scala mondiale.

Il comparto investirà principalmente in:

- azioni di società internazionali quotate su una borsa valori, negoziate su mercati regolamentati mondiali o in attesa di quotazione; e
- titoli di Stato e obbligazioni a tasso fisso e variabile e titoli analoghi, nonché strumenti del mercato monetario emessi da governi, agenzie internazionali, enti sovranazionali e società private con *rating* non inferiore al livello *investment grade* assegnato da Moody's e/o Standard and Poor's.

Il comparto può in qualsiasi momento essere interamente investito in una sola delle suddette categorie di attivi, a discrezione del Gestore degli investimenti e in base alle condizioni di mercato.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse, del credito e dei titoli azionari. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori che desiderano investire in un portafoglio diversificato caratterizzato da una gestione tattica, con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE:

Capitalisation Retail EUR A: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.
Capitalisation Retail EUR B: Nessuna

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR A: 1% annuo calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.
Capitalisation Retail EUR B: 1,50% annuo calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è il 100% dell'Euribor a 3 mesi. Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance ai fini del calcolo delle commissioni viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

Esempio 1:

Performance del comparto: +2%

Indice di riferimento: +0,50%

Scarto di rendimento: $+2 - (+0,50) = +1,50\%$

Commissioni di performance: $1,50 * 20\% = 0,30\%$

Esempio 2:

Performance del comparto: +0,10%

Indice di riferimento: +0,50%

Scarto di rendimento: -0,40%

Commissioni di performance: 0, poiché il comparto non supera l'indice di riferimento.

6. ARCIPELAGOS SICAV – TAURUS ATFF Automatic Trading Fund of Funds

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investirà principalmente in quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") e/o altri OIC di qualità elevata, come definiti alla lettera A, paragrafo (5), dei "Limiti di investimento".

Il comparto investe principalmente in una combinazione diversificata di fondi che investono in valori mobiliari e/o altri attivi ammessi (strumenti del mercato monetario, depositi, strumenti finanziari derivati). Si tratta, pertanto, di un comparto di *asset allocation* che suddivide gli investimenti fra una molteplicità di fondi che a loro volta investono in diverse classi di attivi: valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, depositi e strumenti derivati denominati in diverse divise.

Il comparto investe tramite una piattaforma (come Morningstar) che consente un'analisi dettagliata delle caratteristiche quantitative del comparto, mentre l'approccio operativo è basato su un software che analizza ed elabora alcuni parametri finanziari del comparto (come la media mobile, l'indice di Sharpe, l'indice di Sortino e la deviazione standard) e sarà quindi in grado di fornire indicazioni di acquisto e di vendita in conformità alla politica d'investimento del comparto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi ai titoli sottostanti, e in particolare all'andamento dei tassi di interesse, del credito e dei titoli azionari. Il comparto è inoltre esposto a ulteriori rischi legati ai tassi di cambio.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori interessati a un portafoglio di base bilanciato, ampiamente diversificato a livello di categorie di attivi, stili d'investimento, aree geografiche e capitalizzazione di mercato, con una propensione media al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

COMMISSIONI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali potrebbero addebitare ulteriori spese.

COMMISSIONI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 1,50% annuo calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 15% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di gestione del trimestre.

Il calcolo della commissione si basa sulla seguente formula:

Valore patrimoniale netto del comparto alla fine del trimestre
– Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni – rimborsi)
– Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre
(= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente) + Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni eventualmente maturate.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non saranno stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

Esempio 1:

Valore patrimoniale netto del comparto a fine trimestre: 120 milioni
Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi): 10 milioni
Valore patrimoniale netto a inizio trimestre: 100 milioni
 $(120 - 10 - 100) = 10$ milioni = incremento netto risultante dalle operazioni
Commissioni di performance = 15% di 10 milioni = 1.500.000

Esempio 2:

Valore patrimoniale netto del comparto a fine trimestre: 110 milioni
Sottoscrizioni nette (sottoscrizioni – rimborsi): 10 milioni
Valore patrimoniale netto a inizio trimestre: 105 milioni
 $(110 - 10 - 105) = -5$ milioni = decremento netto risultante dalle operazioni
Commissioni di performance = 0, in quanto il risultato è negativo
Il saldo negativo di 5 milioni sarà riportato al prossimo trimestre e se ne terrà conto per il calcolo delle commissioni di performance.

7. ARCIPELAGOS SICAV – ABSOLUT EQUITY

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

L'obiettivo del comparto è di conseguire un rendimento positivo sull'investimento, indipendentemente dall'andamento dei mercati.

Il comparto investirà principalmente in titoli azionari di società internazionali quotate su borse valori o negoziati sui mercati azionari internazionali regolamentati, che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico.

Ogni volta che i mercati azionari mostrino condizioni particolarmente difficili in termini di volatilità, od ogni volta che, in generale, il Gestore degli Investimenti voglia ridurre l'esposizione al Rischio Azionario quale risultato di un'eccezionale turbolenza del mercato, il comparto può essere investito fino al 100% in titoli di debito a tasso fisso o variabile e Strumenti del Mercato Monetario, al fine di preservare il capitale.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto Informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO:

L'investimento del comparto comporta rischi relativi all'andamento dei titoli azionari. Il comparto può inoltre essere soggetto al rischio di mercato e valutario.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Investitori interessati a cogliere le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali e con un orizzonte temporale di medio lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: Massimo 3% del valore patrimoniale netto.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: In relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.
Capitalisation Institutional EUR: 1% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 22% dell'eventuale maggiore rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

L'indice di riferimento è l'EURIBOR 3 mesi.

Le commissioni di performance si calcolano sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato (cioè *year to date* positivo).

Questo comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

8. ARCIPELAGOS SICAV- FIXED INCOME ABSOLUTE RETURN

STRATEGIA E POLITICA D'INVESTIMENTO:

Il comparto investirà principalmente in quote di OICVM e/o altri OIC purché rispondenti alle condizioni stabilite nell'Appendice I, lettera A, punto (5) e lettera C, punto (12), domiciliati o non in paesi membri dell'Unione europea, con un particolare focus sui fondi obbligazionari.

Gli investitori assumono perciò il rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 2,50% annuo del patrimonio netto del comparto.

Come forma principale d'investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, come ad esempio opzioni, futures, forward, ecc., nel rispetto dei limiti e delle modalità stabiliti nell'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi ai fondi sottostanti, ai tassi d'interesse e al credito. Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Investitori consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni. Investitori con una media propensione al rischio e un orizzonte temporale di medio termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna.

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna.

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: Capitalisation Retail EUR: 0,40% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto.

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 30% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

La commissione di performance si calcola sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata nel modo seguente:

- confrontando l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente;
- confrontando l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è l'EONIA+0,50%.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata l'ultimo giorno del mese precedente, e
- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame a partire dal primo giorno di calcolo del valore patrimoniale netto dell'anno considerato

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance, ai fini del calcolo delle commissioni, viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

Il comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

Dal 17 giugno 2011, la **COMMISSIONE DI PERFORMANCE** sarà calcolata come segue:

30% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel trimestre rispetto all'indice di riferimento. La performance è calcolata confrontando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del trimestre di riferimento con l'ultimo valore patrimoniale netto in cui la commissione di performance è stata pagata; e
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del trimestre di riferimento con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del trimestre precedente.

L'indice di riferimento è l'EONIA total return+100 punti base. La commissione di performance è dovuta solo se il comparto ha:

- da un lato, superato la performance dell'indice di riferimento rilevata nell'ultimo giorno del trimestre precedente;
- dall'altro lato, superato l'ultimo Valore patrimoniale netto in cui la commissione di performance è stata pagata.

Nel caso in cui la performance del comparto sia superiore a quella dell'indice di riferimento e allo stesso tempo positiva in termini assoluti, ma la performance dell'indice di riferimento sia negativa, la sovraperformance, ai fini del calcolo delle commissioni di performance, viene determinata come differenza tra la performance del comparto e quella dell'indice.

9. ARCIPELAGOS SICAV-OPERA PRIMA

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto investirà principalmente in quote di OICVM e/o altri OIC purchè rispondenti alle condizioni stabilite nell'Appendice I, lettera A, punto (5) e lettera C punto (12) del Prospetto, domiciliati o non in paesi membri dell'Unione Europea.

Gli investitori assumono perciò il rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o altri OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 3% annuo del patrimonio netto del comparto.

Il comparto investe in una combinazione diversificata di fondi che investono in valori mobiliari e/o altri attivi ammessi (strumenti del mercato monetario, depositi, strumenti finanziari derivati).

Inoltre il comparto potrà investire fino al 10% del proprio patrimonio in hedge fund, in base all'art. 41 (2) della legge del 20 Dicembre 2002 purchè siano regolati e soggetti ad una supervisione considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla legge comunitaria.

Come forma principale di investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I lettera A, (es. opzioni, futures,, contratti a termine, ecc.) nel rispetto dei limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C,

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto Informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO:

L'investimento del comparto è soggetto ai rischi connessi ai titoli sottostanti, e in particolare all'andamento dei tassi di interesse e del credito. **Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governativi, commerciali, fiscali, monetari e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.**

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

- Investitori consapevoli che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni
- Investitori con una media propensione al rischio e con un orizzonte temporale di medio termine

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: Massimo 3% del valore patrimoniale netto.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: In relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: Massimo 0,80 % annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 20% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre.

Il calcolo della commissione si basa sulla seguente formula:

$$\begin{aligned} & \text{Valore patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre} \\ & - \text{Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)} \\ & - \text{Valore patrimoniale netto del comparto all'inizio del trimestre} \\ & \quad (= \text{valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente}) + \text{Dividendi (eventualmente) versati} \\ & = \text{Incremento netto risultante dalle operazioni} \end{aligned}$$

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni maturate.

L'eventuale saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non saranno stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

10. ARCIPELAGOS SICAV- GLOBAL TRADING FUNDS

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investe principalmente in quote di OICVM e/o altri OIC purchè rispondenti alle condizioni stabilite nell'Appendice I, lettera A, punto (5) e lettera C punto (12).

La selezione degli investimenti sarà basata su una approfondita analisi dei fondi target con particolare attenzione ai fondi azionari.

Gli investitori sono perciò soggetti al rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 2,50% annuo del patrimonio netto del comparto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento del comparto è soggetto ai rischi connessi ai titoli sottostanti e al mercato azionario. Il comparto può avere ulteriori rischi connessi alle valute.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori con una media propensione al rischio e con un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: Massimo 3% del valore patrimoniale netto.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: In relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: 2,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: Massimo 0,80 % annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

PERFORMANCE FEE: 20% dell'eventuale maggior rendimento conseguito nel mese rispetto all'indice di riferimento.

La commissione di performance si calcola sul patrimonio netto medio mensile del comparto.

La performance del comparto è calcolata confrontando:

- l'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente
- l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese corrente con l'ultimo valore dell'indice di riferimento disponibile nel giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del mese precedente.

L'indice di riferimento è composto per il 50% dall'indice Morgan Stanley Capital International MSCI WORLD INDEX e per il restante 50% dall'indice MTS BOT.

Le commissioni di performance sono dovute solo se la performance del comparto:

- ha superato la performance dell'indice di riferimento rilevata nell'ultimo giorno del mese precedente e
-

- è positiva (>0) rispetto al mese precedente e dall'inizio dell'anno in esame, a partire dal primo giorno di calcolo dell'ultimo valore patrimoniale netto del dell'anno precedente

Il comparto non beneficia del meccanismo "highwatermark" ai fini del calcolo delle commissioni di performance; di conseguenza, i saldi negativi non vanno riportati.

11. ARCIPELAGOS SICAV – VALUE CORPORATE BOND

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investe principalmente in titoli di debito di emittenti europei quotati su un listino europeo e denominati in valute internazionali, come titoli di debito a tasso fisso o variabile, strumenti del mercato monetario o strumenti analoghi, euro-obbligazioni, certificati di deposito, buoni del Tesoro, zero coupon, titoli oggetto di *coupon stripping*; senza limiti in termini di *duration* e di *rating*.

Come principale forma di investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, sia a scopo di copertura che di investimento, per incrementare i risultati della gestione del portafoglio, entro i limiti e secondo le modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato ad utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio,

Profilo di rischio:

L'investimento nel comparto comporta rischi relativi all'andamento dei tassi di interesse e del credito. Il comparto potrà inoltre esser soggetto ai rischi legati al mercato obbligazionario e ai cambi.

Si richiama l'attenzione degli azionisti sul rischio relativamente elevato connesso alla negoziazione di strumenti derivati su valori mobiliari. La volatilità dei prezzi dei derivati comporta un maggior rischio, in quanto l'andamento dei prezzi dei contratti derivati è influenzato, tra l'altro, da: programmi e politiche governative, commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei cambi; avvenimenti sul piano nazionale, internazionale, politico ed economico e modifiche dei tassi di interesse. I governi intervengono di volta in volta sui mercati dei derivati con l'intento specifico di influenzarne direttamente i prezzi. Il comparto è pertanto esposto a perdite che provocano una riduzione del valore patrimoniale netto per azione.

Il comparto può inoltre essere soggetto ad ulteriori rischi, quali il rischio di mercato e il rischio valutario.

Profilo dell'investitore tipo:

- Investitori che desiderano investire in titoli di emittenti europei che garantiscono un flusso di reddito costante, il cui rischio è legato all'andamento dei tassi di interesse, consapevoli del fatto che l'effetto leva connesso agli investimenti in derivati e la volatilità dei prezzi di tali strumenti rendono l'investimento in azioni della Sicav più rischioso rispetto a quello in tradizionali fondi comuni
- Investitori con una propensione al rischio medio-alta
- Investitori con un orizzonte temporale di medio-lungo termine

Avvertenza

I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: Massimo 3% del valore patrimoniale netto.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: In relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE: Distribution Retail EUR: 1,50% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese e, pagabile alla fine di ogni mese;

Distribution Institutional EUR: 0,70% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese;

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: Massimo 0,80 % annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

PERFORMANCE FEE: 10% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni mese

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore Patrimoniale netto del portafoglio alla fine del mese
- Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)
- Valore Patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del mese (= valore patrimoniale netto alla fine del mese precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile mensilmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un mese sarà riportato al mese successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermak**).

Tuttavia, all'inizio di ogni anno (a partire da Gennaio 2012) tutti i riporti negativi saranno annullati ai fini del calcolo delle commissioni di performance.

12. ARCIPELAGOS SICAV – GLOBAL PROFESSIONAL

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO:

Il comparto è un comparto flessibile che investe principalmente in quote di OICVM e/o altri OIC, conformi con l'articolo 41(1) della Legge 2002 sugli organismi di investimento collettivo del risparmio.

Gli investimenti saranno selezionati sulla base di strategie di ritorno assoluto e di un approccio di gestione attivo, cercando di sfruttare le opportunità di investimento senza restrizioni geografiche o economiche.

Gli investitori sono di conseguenza soggetti al rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 2,25% annuo del patrimonio netto del comparto.

Come principale forma di investimento nell'ambito della politica di gestione adottata, il comparto potrà investire in strumenti derivati del tipo indicato nell'Appendice I, lettera A, quali opzioni, *future*, contratti a termine ecc...nel rispetto dei limiti e delle modalità di cui all'Appendice I, lettera C.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi ai titoli sottostanti, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori con una media propensione al rischio e con un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI:

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: Massimo 3% del valore patrimoniale netto.

COMMISSIONE DI RIMBORSO: Nessuna

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: Nessuna

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: In relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV:

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 2% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: Massimo 0,80% annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese.

PERFORMANCE FEE: 30% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore Patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre
- Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)
- Valore Patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre (= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Il saldo negativo di un trimestre sarà riportato al trimestre successivo; non saranno dovute commissioni di performance fino a che tutti i riporti negativi non siano stati annullati (**highwatermark**).

Per il primo calcolo della commissione di performance, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.

13. ARCIPELAGOS SICAV – RAINBOW

STRATEGIA E POLITICA DI INVESTIMENTO

Il comparto investirà principalmente in quote di OICVM e/o altri OIC, conformi all'articolo 41(1) della Legge del 2002 sugli organismi di investimento collettivo del risparmio.

Gli investitori sono di conseguenza soggetti al rischio di duplice addebito delle spese e commissioni. La commissione di gestione massima degli OICVM e/o OIC in cui il comparto può investire non potrà essere superiore al 3% annuo del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può investire anche in ETC qualificati come valori mobiliari fino al 10% del suo patrimonio netto.

I rimanenti attivi potranno essere investiti, interamente e nei limiti stabiliti dalla Legge, in tutti gli attivi ammessi descritti nell'Appendice I, lettere A e B.

Il comparto potrà detenere, in via marginale, liquidità o strumenti equivalenti.

Il comparto è autorizzato a utilizzare le tecniche e gli strumenti finanziari descritti nell'Appendice II del Prospetto informativo, entro i limiti ivi indicati, ovvero per operazioni di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio.

PROFILO DI RISCHIO: L'investimento nel comparto è soggetto ai rischi connessi ai titoli sottostanti, ai tassi di interesse e al credito. Il comparto potrà inoltre essere soggetto al rischio valutario.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO: Investitori con una media propensione al rischio e con un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri. Il comparto è soggetto al rischio di investimento in valori mobiliari. Il prezzo delle azioni e il relativo rendimento sono soggetti a oscillazioni. Non vi è alcuna garanzia di recuperare integralmente il capitale investito, né è garantito il conseguimento degli obiettivi del comparto.

PERIODO DI SOTTOSCRIZIONE INIZIALE E GIORNO DI PAGAMENTO

Capitalisation Retail EUR : dal 1 Giugno 2011 al 30 Giugno 2011

Giorno di pagamento : 30 Giugno 2011

PREZZO DI EMISSIONE INIZIALE: EUR 100

ONERI A CARICO DEGLI AZIONISTI

COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE: massimo 3% del valore patrimoniale netto applicabile

COMMISSIONE DI RIMBORSO: nessuna

COMMISSIONE DI CONVERSIONE: nessuna

COMMISSIONI ADDEBITATE DAGLI INTERMEDIARI LOCALI: in relazione all'acquisto e/o vendita delle azioni sui mercati locali, gli intermediari locali possono addebitare ulteriori spese.

ONERI A CARICO DELLA SICAV

COMMISSIONE DI GESTIONE:

Capitalisation Retail EUR: 1,20% annuo, calcolato sul patrimonio netto totale del comparto

COMMISSIONE PER I SERVIZI RESI AGLI AZIONISTI: Massimo 0,80 % annuo, calcolato sul patrimonio netto medio del comparto nell'ultimo mese, pagabile alla fine di ogni mese

COMMISSIONE DI PERFORMANCE: 15% dell'incremento netto risultante dalle operazioni di ogni trimestre, rispetto ad una performance minima trimestrale di 1,25%.

Il calcolo della commissione di performance si basa sulla seguente formula:

Valore Patrimoniale netto del portafoglio alla fine del trimestre
- Sottoscrizioni nette (ossia sottoscrizioni - rimborsi)
- Valore Patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre (= valore patrimoniale netto alla fine del trimestre precedente)
+ Dividendi (eventualmente) versati
= Incremento netto risultante dalle operazioni

La commissione di performance è pagabile trimestralmente in via posticipata; tuttavia, ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto del portafoglio, viene effettuato un accantonamento per le commissioni di performance eventualmente maturate.

Le commissioni di performance sono dovute solo se:

- l'eventuale saldo negativo di un trimestre è stato eliminato (highwatermark);
- l'incremento netto risultante dalle operazioni del trimestre ha sovraperformato l'1,25% (hurdle rate). In questo caso la performance sarà pagata sull'eventuale maggior rendimento risultante dalle operazioni rispetto all'hurdle rate.

Per il primo calcolo della commissione di performance, il valore patrimoniale netto del portafoglio all'inizio del trimestre sarà uguale a zero e le sottoscrizioni nette includeranno l'ammontare della sottoscrizione iniziale.
